IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 315 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 14 NOVEMBRE 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Perchè il cambio sale?

Il cambio sale terribilmente a danno della valuta italiana. Quali le cause?

1. Le importazioni dall'estero che crescono sempre. Gli Istituti preposti a disciplinare le importazioni e le esportazioni cedono troppo alle raccomandazioni. Per esempio, l'Italia è inondata di prodotti stranieri di lusso; perfino di profumerie e polveri di cipria francesi che a Parigi costano 5 franchi e da noi si vendono 20 lire, avidamente ricercati da vecchi e nuovi arricchiti *et leurs femmes*; di oggetti brittannici molto *snob* ed assai costosi, di abiti, modisterie, stoffe, tutte cose che costano molti milioni, e che si trovano ugualmente in Italia prodotte in Italia.

2. I divieti di esportazione di parecchi prodotti che non sono indispensabili al consumo ed all'alimentazione del paese. Per dirne una: sul mercato di Roma sono arrivate anche le pere di Trento perchè i nostri fratelli redenti dell'Alto Adige non possono più mandare i loro prodotti sui mercati stranieri che erano i loro abituali clienti.

3. La mancanza dei forestieri in Italia perchè moltissimi *touristes* sono ancora trattenuti nei rispettivi paesi dalla paura della ....rivoluzione italiana.

4. La sfiducia delle nazioni finanziariamente più prospere nella situazione interna del nostro paese. Gli stranieri — a cominciar dagli uomini di Stato e dagli uomini d'affari — dovrebbero oramai sapere che in Italia si fanno molte chiacchiere e pochi fatti. Il cappellaccio sulle ventitrè e la cravatta svolazzante sono una specialità italiana: ma il rivoluzionarismo non va generalmente oltre questa.... truccatura. Inoltre all'estero temono che dalle elezioni generali in Italia sorga una maggioranza social-bolcevika la quale metterà a fuoco e fiamme questo paese. Dunque niente credito alla valuta italiana. Invece gli elettori italiani, sono più furbi; essi non manderanno affatto una maggioranza leninista in Parlamento perchè non vogliono morir di fame e di freddo.

5. Alcuni giornali accennano ad un'altra preoccupazione straniera la quale influirebbe sinistramente sui cambi: cioè il timore di una maggioranza nazionalista. O i giornali inventano, oppure all'estero sono più stupidi del verosimile perchè qualunque Ambasciata a Roma non avrà potuto fare a meno di informare il proprio paese che *per tutta l'Italia* non esistono che una dozzina al massimo di liste nazionaliste.... Quindi nessuna pur lontana possibilità di una maggioranza parlamentare nazionalista!

Tittoni a Roma

Martedì sera il *Corriere d'Italia* pubblicava, a proposito del ritorno dell'on. Tittoni a Roma, alcune note da Parigi che suscitarono una certa preoccupazione negli ambienti romani. Per le seguenti ragioni: il *Corriere* è giornale amico dell'eminente personaggio; il suo corrispondente parigino ha dato prova in diverse occasioni di inspirarsi alle sfere della nostra Delegazione in Parigi. Il corrisp. spiegava dunque in questi termini il motivo del viaggio del Ministro:

Quando egli venne a Parigi promise di non restare se non a patto di ottenere quello che egli giudicava programma minimo delle rivendicazioni italiane: eccolo giunto in un punto nel quale sente forse il bisogno di volgersi indietro, riguardare il percorso e fare il proprio bilancio. Può darsi che egli sia più severo con se stesso di quanto osservatori obiettivi possano esserlo per l'opera sua: le opinioni spassionate dovranno riconoscergli il merito di aver tolto l'Italia dal pericolo di un catastrofico isolamento, ristabilendo i nostri rapporti di amicizia con l'Inghilterra e la Francia, ma questa amicizia che potrà essere feconda per noi domani, purtroppo, per l'eredità grave degli errori passati, resta sterile oggi per l'attuazione di quello che era il programma tittoniano. Vi sono delle ore in cui dinanzi a certi ostacoli anche le fibre più solide si palesano stanche. Se io non credo che l'On. Tittoni attraversi una di tali ore penso però che egli provi il bisogno di ricordarsi delle promesse fatte partendo da Roma e torni alla Capitale deciso ad adempierle. D'altro canto mancano pochi giorni per il verdetto delle urne, che potrebbe essere tale da imporre alla nostra politica, così all'estero come all'interno direttive diverse da quelle alle quali egli obbedisce oggi: il senso acuto che egli ha dei doveri costituzionali può averlo determinato — credo — a tenersi a Roma pronto ad obbedire alle conseguenze di una cosiffatta eventualità.

Queste adunque le ragioni probabili del viaggio.

Come si vede, ve ne era abbastanza per destare qualche preoccupazione, tanto più che si conferma nella detta nota il proposito dell'on. Tittoni di mantenersi fedele alle dichiarazioni fatte quando assunse la sua ardua missione alla Consulta e, più che alla Consulta, a Parigi, cioè non rinunciare alle basi fondamentali delle nostre giustissime aspirazioni nell'Adriatico.

Or, l'accenno alla eventualità che il verdetto delle urne imponesse diverse direttive alla politica estera, rendendo impossibile la permanenza al governo di chi non sia disposto a tradire l'Italia — cioè a far certe rinunzie — ha dato da pensare che nelle superne sfere non si escluda la possibilità che una qualsiasi maggioranza sorga dalle nuove elezioni contrastanti con il vero sentimento nazionale.

Tali previsioni però non sono confermate in alto loco dove non si attribuiscono più di 80 deputati ai socialisti ufficiali e pochi altri ai rinunciatari delle varie gradazioni; i circoli jugoslavi e wilsoniani... della luna, che hanno fatto scorrere rivoletti cartacei in Italia, resteranno ancora una volta delusi.

Sintomatico sembrava invece, nella nota parigina del *Corriere d'Italia*, l'accenno agli ostacoli persistenti da parte dei nostri alleati occidentali ostacoli che, non consentirebbero al Ministro Tittoni di raggiungere quanto — attraverso la più fine diplomazia e la sua meravigliosa duttilità — egli erasi proposto.

Due tendenze?

L'on. Tittoni, quando la prima volta partì per Parigi, fece chiaramente comprendere, presentando al Senato lo scudo delle rivendicazioni nazionali, che sarebbe ritornato con quello o su quello. Il *Corriere d'Italia* farebbe quasi intendere che non potendo ritornare con il riconoscimento di tali rivendicazioni, l'on. Tittoni ritornerebbe dimissionario.

Ma anche su ciò vengono da parte autorevole sollevati dei dubbi.

Certo, sarebbe esagerato affermare che Parigi e Londra siano già favorevoli anche al *minimum* (troppo minimo) tittoniano. La lealtà verso il pubblico ci obbliga di non nascondere la verità. Wilson è stato spesse volte un paravento per gli occidentali. Egli non sarebbe stato mai così intransigente, se questa parte di tiranno al teatro della Conferenza non fosse desiderata da altri. E' stato forse intransigente Wilson per lo Sciantung e per tante altre questioni?

D'altra parte, basta leggere l'*Homme Libre* del sig. Clémenceau per confessare che occorre ancora attendere Paolo sulla via di Damasco.

Però, trascorrendo i giorni, la situazione si chiarisce per l'Italia, attraverso i voti del Senato di Washington. Se i trattati sfumano e dilegua la Società in accomandita per lo sfruttamento dei soci minori, con quale arma si faranno ancora delle ingiuste opposizioni all'Italia?

Orbene, molto dipenderà dall'azione del Governo italiano. Esistono veramente nel seno di esso due tendenze, l'una per una politica ferma di rivendicazioni per quanto ridotte, l'altra per la completa dedizione alle imposizioni straniere, lasciando cucinar l'Italia sconfitta in salsa di Lega delle Nazioni? Noi siamo indotti ad escludere l'esistenza di questa seconda tendenza, anche contro coloro che definirono come inspiratissimo un recente articolo del *Messaggero*.

Basterebbe l'intervista dell'on. Nitti con la *Presse* a smentire il confratello mattutino.

L'abile fervorino dell'on. Nitti dimostra infatti come lo *spirito che nega* non abiti solamente Washington e ribadisce i propositi saggi ma fermi del nostro Governo per la difesa dei principii nazionali.

Del resto, come potrebbe un Governo decidere a priori di seguire qualunque tendenza secondo che la maggioranza della nuova Camera si costituisca in un modo più che in unaltro?

Vi sono problemi al disopra delle fluttuanti maggioranze. E poi, passando rapidamente alla Lega delle Nazioni, perchè l'Italia — senza l'America — dovrebbe parteciparvi? Non abbiamo noi già saggiato duramente gli umori della maggioranza dei componenti la detta società? E quando mai si è visto che un privato pensi di iscriversi come socio permanente in un *club* di eccentrici per legarsi ai suoi strani regolamenti, quando, trovandosi di passaggio nello stesso *club*, vi fu già accolto a colpi di *box* nello stomaco?

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 13. — Si ha da Berlino: La *Germania* dice che quantunque i tedeschi abbiano ottenuto il sessanta per cento dei voti nelle elezioni dell'Alta Slesia gli atteggiamenti incerti degli indipendenti, dato il loro programma internazionale, ed il controllo dell'Intesa esigono uno sforzo tedesco per le elezioni definitive.

S) **Varsavia**, 13 — Le elezioni comunali nell'Alta Slesia hanno dato un risultato favorevole alla Polonia. Il 75 per cento dei voti sono stati per la lista polacca. Anche nelle città maggiormente germanizzate come Katowice, Gliwce, e Bytom i polacchi hanno avuto la prevalenza.

(S) **Zurigo**, 13. — Un dispaccio di fonte romena da Bucarest dice:

Il giornale *Dacia* di Bucarest afferma che il Governo ungherese di Budapest ed il rappresentante dell'Inghilterra sarebbero di accordo per affidare l'organizzazione dell'esercito ungherese ad una Missione inglese. In compenso l'Ungheria cederebbe all'Inghilterra l'esercizio delle ferrovie ungheresi, accordando nello stesso tempo la libertà di navigazione sul Danubio.

(S) **Basilea** 13 – Si ha da Berlino: I vescovi partecipanti alla Conferenza episcopale di Fulda hanno diretto al Governo una protesta contro la disposizione della Costituzione contraria ai diritti della Chiesa.

Essi dichiarano che in virtù della libertà di coscienza il giuramento alla Costituzione non obbligherà i cattolici ad approvare qualsiasi discussione contraria alla libertà civile e religiosa.

Berlino, 13. — La *Frankfurter Zeitung* ha da Strassburgo che Poincaré terrà costà il 22 novembre il discorso inaugurale per l'apertura della Università.

◆ **Berlino**, 13. — E' arrivato con treno speciale (causa la sospensione dei treni viaggiatori) il generale Hindenburg per essere interrogato dalla commissione d'inchiesta.

Poincaré a Londra

(S) **Glascow**, 13. — Il treno presidenziale è arrivato alla stazione di Renfrew, a circa sette miglia da Glascow, e a due miglia da Plithswood, dove Poincaré sarà ospitato da Lord Plithswood.

Alla stazione magnificamente decorata erano ad attendere il Presidente il prevosto, il sindaco della città, Lord Plithswood e una guardia d'onore composta di truppe scozzesi.

La musica ha suonato la marsigliese. Il prevosto ha letto a Poincaré un indirizzo di benvenuto al quale il Presidente ha risposto rammentando gli stretti vincoli che uniscono la Francia alla Scozia.

Magnifici mazzi di fiori sono stati offerti alla signora Poincaré. Dopo la presentazione, gli invitati si sono recati in automobile a Plithswood, dove passeranno la notte.

La folla ha fatto una grande ovazione al Presidente e alla signora Poincaré.

Poincaré e Lloyd George

(S) **Londra**, 13. — Il Primo Ministro Lloyd George, il quale non potè assistere al banchetto all'Ambasciata di Francia, nè alla partenza di Poincaré per Glascow ebbe martedì sera una lunga conferenza col Presidente della Repubblica al Palazzo di Buckingham.

A tale conferenza si annette una certa importanza.

FIUME E DALMAZIA

IL GENETLIACO DEL RE A FIUME

Si ha da Fiume che la ricorrenza del genetliaco del Re Vittorio Emanuele è stata colà entusiasticamente celebrata, martedì scorso.

La nuova rappresentanza municipale riunitasi in seduta solenne alle 11,30 ha deliberato unanime, fra grandi applausi, l'invio del seguente telegramma al Re d'Italia:

« Nella fausta ricorrenza del genetliaco, la popolazione di Fiume, per mezzo della sua rappresentanza municipale, rivolge il devoto omaggio e ossequiente augurio al *suo Re* da questa terra che l'eroico braccio dei soldati italiani, i sublime gesto di un Grande e la fede tenace dei suoi cittadini hanno dato per sempre alla Patria ».

Quindi i rappresentanti – in piedi – hanno ripetuto la solenne promessa di fedeltà al Re, osservanza della costituzione e dello statuto civico della città di Fiume.

Prima che la seduta fosse tolta, Gabriele d'Annunzio ha pronunciato un discorso in cui ha detto:

Cittadini eletti!

« Avete giurato a voi stessi, avete giurato all'Italia, avete giurato al Re, avete giurato all'avvenire! Il Comune è compreso dal vostro giuramento quadrato, come l'urbe nel solco quadruplice. Rinasce nella volontà, rinasce nella libertà ed è inviolabile, come l'idea sotto l'osso del cranio è inviolabile. Eterna e invitta è l'idea di Fiume, anche se le sue mura siano distrutte nelle fondamenta e il suolo raso sia scisso dal vomere e dalla rabbia barbarica di chi ha seminato il sale. Questa idea risplendente, oggi, noi la riconficchiamo nel falso cuore del mondo. Per essa il mondo perirà, o si salverà per essa. Felice o infelice, moritura o immortale, da questo arringo Fiume oggi risaluta l'Italia, fissandola col suo amore vittorioso. Sopra tutte le fedeltà, cittadini eletti, la nostra fedeltà è giurata alla vittoria ».

Le parole del D'Annunzio furono freneticamente applaudite al grido di: viva Fiume italiana — *viva il nostro Re!*

Un'ovanzione immensa ha salutato D'Annunzio mentre usciva e grandi dimostrazioni entusiastiche sono seguite nelle vie della città tutta imbandierata.

Le navi in porto avevano alzato il gran pavese.

Le musiche hanno seguito l'inno reale acclamatissimo, più volte ripetuto fra insistenti grida di: *viva il Re!*

Il nuovo sindaco di Fiume

Il nuovo Consiglio municipale di Fiume ha eletto a Sindaco della città Riccardo Gigante.

Per l'occasione Gabriele d'Annunzio ha pronunciato un elevatissimo discorso.

Riccardo Gigante già esponente del movimento irredentista fiumano e capitano dell'esercito italiano decorato al valore è annoverato dalla città di Fiume fra uno dei suoi figli migliori..

La rappresentanza della città si è adunata per la nomina del Presidente del ConsiglioNazionale riconfermando quale Presidente del Consiglio stesso Grossich che per un anno tenne il difficile posto con tanta saviezza e tanto spirito di sacrificio.

Le due elezioni sono state accolte da tutti i consiglieri e da immenso pubblico al grido: *Viva il nostro Re Vittorio Emanuale III.*

Dichiarazioni del senatore Lodge

(S) PARIGI, 13. — Secondo il *New York Herald* il sen. Lodge ha fatto queste dichiarazioni:

Noi abbiamo promesso di aiutare le Nazioni deboli. Questo trattato non mantiene le promesse che noi abbiamo fatto alla Polonia di darle uno sbocco al mare e quello che noi abbiamo fatto alla Francia di accordarle la riva sinistra del Reno. Noi abbiamo commesso un grande errore nella questione di Fiume; l'ultimo sbaglio è stato quello di togliere la Tracia alla Grecia.

PARLAMENTI ESTERI

Dichiarazioni di Lloyd George

(S) LONDRA, 13. — *Camera dei Comuni.* — Lloyd George annuncia che è stato stabilito di riunire a breve scadenza una Conferenza internazionale nella quale i rappresentanti dei Governi e delle Potenze Alleate ed Associate dovranno risolvere i diversi problemi a cui la Conferenza della pace non ha saputo dare una soluzione definitiva.

Fra questi problemi è compreso quello della Russia.

La dichiarazione di Lloyd George farebbe credere alla chiusura della Conferenza della pace per dar luogo ad una Conferenza internazionale.

Che significa ciò? Quale differenza tra l'una e l'altra nella composizione e nelle attribuzioni?

La questione di Fiume e della Dalmazia dovrebbe essere sottoposta a questa nuova Conferenza internazionale?

Il ritornoin Roma dell'on. Tittoni ha rapporti con la dichiarazione fatta ieri dal primo Ministro inglese alla Camera dei Comuni?

INCIDENTI IRLANDESI A LONDRA.

S) **Londra**, 13. — Alla Camera dei Comuni, mentre si discuteva la questione irlandese, alcune parole pronunciate da Macpherson, segretario capo per l'Irlanda, sono interpretate da Mac Veig. deputato nazionalista, come esprimenti simpatia per i *Seinn Feiners*.

Mac Veig esclama: Non siete che un impertinente! Il Presidente lo richiama all'ordine, ma Mac Veig non vuole ritirare le sue parole, aggiungendo che quelle di Macpherson sono odiose.

Il Presidente ingiunge allora a Mac Veig di uscire dall'aula, cosa che Mac Veig eseguisce

LE DIMISSIONI DI SEELY

(S) **Londra**, 13 — Alla Camera dei Comuni il generale Seely che ha dato le dimissioni da Sottosegretario di Stato per l'aviazione, è ritornato ai banchi dell'opposizione ed ha esposto i motivi della sua decisione. Credeva egli ha detto, di avere diritto, nella sua qualità di Sottosegretario di Stato, alla Presidenza del Consiglio dell'Aviazione; ma l'Aviazione si trova sotto la direzione di due persone contemporaneamente, perchè Winston Churchill è ministro dell'Aviazione.

Lloyd George, informato del conflitto, rifiutò di modificare l'ordine di cose stabilito. Perciò il generale Seely dette le sue dimissioni.

Alla Conferenza

DELLA PACE

Ancora l'inchiesta su Smirne

La Conferenza ha ultimato la discussione per gli incidenti di Smirne e l'esame della relazione della Commissione d'inchiesta. E' stato definitivamente approvato il testo della nota da inviarsi al Governo greco. E in essa, come già abbiamo pubblicato, la Conferenza comunica che la responsabilità degli eccessi verificatisi a Smirne incombe alle autorità greche le di cui colpe sono state, in parte, riconosciute dallo stesso Venizelos. La nota rende omaggio alla imparzialità della Commissione e alla scrupolosa coscienza, colla quale la stessa ha assolto il suo compito. La Conferenza nel richiamare l'attenzione del Governo greco su gli errori commessi dai suoi rappresentanti, formula l'augurio che l'esperienza fatta serva ad evitare la ripetizione dei gravi inconvenienti lamentati.

Si prende, intanto, atto dell'ordine che attualmente regna a Smirne, e si dichiara di mantenere l'occupazione greca in Aidin, data la difficoltà di un'occupazione, da parte delle Potenze interalleate, ricordando, però, che l'occupazione greca di Smirne deve ritenersi provvisoria.

Su proposta dei delegati Growe e De Martino, è stata incaricata la commissione per gli affari greci, di studiare i rapporti esistenti fra l'armata greca di occupazione e le autorità ottomane locali e centrali per fissare la competenza.

Consiglio Supremo

✣ (S) **Parigi**, 13. — Il Consiglio Supremo degli Alleati ha approvato il progetto di lettera che sarà invista quanto prima a von Lersner, capo della delegazione tedesca, a proposito delle elezioni municipali nell'Alta Slesia.

E' mantenuto fermo dagli alleati il principio della nullità di queste elezioni.

Il Consiglio ha continuato in seguito lo studio della risposta da dare all'ultima nota del Governo romeno

I termini della risposta sono stati concretati. I Governi alleati sono decisi a domandare con la più grande fermezza al Governo romeno una risposta a tutte le questioni poste nell'ultima nota del Consiglio Supremo. Essi fanno pure presente le conseguenze che avrà per la Romenia una nuova risposta dilatoria.

Sarà fissato al Governo romeno un termine di circa una settimana per far conoscere la sua risposta.

La nota romena

(S) **Parigi**, 13. — La *Presse de Paris* dice che la nota romena contiene su tutti i punti divergenze notevoli. Essa ammette, per esempio, la formazione di una Commissione interalleata di controllo per le requisizioni, ma non le accorda il potere che gli Alleati desideravano. Essa ammette anche lo sgombero del territorio ungherese fino alla Theis, ma rinvia lo sgombero fino alla frontiera tracciata dalla Conferenza fra l'Ungheria e la Rumenia.

Il Consiglio Supremo ha esaminato vari metodi che converrebbe applicare per chiarire la situazione. Uno dei più moderati consisterebbe nell'inviare una nuova nota al Governo romeno la quale indichi quali sono le questioni cui gli si chiede di rispondere in modo preciso e lo avverte che, in mancanza di risposta sufficiente, i rumeni verrebbero esclusi dalla Conferenza.

La Romania sottoscrive il trattato

(S) **Parigi**, 13. — La *Presse de Paris* dice che la seduta del Consiglio Supremo era già stata tolta quando Antonescu ed il gen. Coanda trasmisero al Quay d'Orsay un telegramma del Governo romeno spedito il 6 novembre e giunto a Parigi il 12 il quale faceva conoscere che la Romenia è decisa ad approvare integralmente il trattato di Saint Germain senza mantenere le riserve sull'articolo relativo alla protezione delle minoranze. La Romenia chiedesoltanto che si proceda d'accordo e con spirito amichevole nell'applicazione di questi articoli.

Non avendo il Consiglio Supremo potuto deliberare su tale questione, Clémenceau e Crowe hanno ricevuto nel pomeriggio Coanda e Antonescu.

Un'altra nota al governo rumeno

La Conferenza ha ritenuto che nella nota del governo rumeno la dichiarazione, relativa allo sgombro dell'Ungheria sia evasiva, e quindi ha deciso d'inviare un'altra nota, che sarà redatta da Berthelot.

La situazione in Ungheria

Clark ha telegrafato che la situazione in Ungheria è molto migliorata, e poichè l'Intesa non può inviare truppe, egli ritiene che sia opportuno inviare un numero rilevante di ufficiali da distaccarsi fra i reparti dell'esercito e della polizia ungherese. Tutti i delegati si sono dichiarati favorevoli a tale proposta, riservandosi però di riferire ai propri Governi.

Growe è stato incaricato di preparare la risposta a Clark.

Spese occorrenti allo invio delle truppe alleate nelle località soggette a plebiscito

Venuta in discussione una richiesta di Foch perchè sia stabilito a chi debbano essere addossati oneri per il trasporto delle truppe interalleate di occupazione, nelle zone di plebiscito, il delegato italiano De Martino ha sollevato la questione generale riguardante gli oneri per tutte le spese di tali occupazioni; facendo rilevare che sebbene secondo il trattato essi debbano essere addossati ai bilanci locali, occorre tenere anche presente l'ipotesi che questi siano insufficienti.

Il Consiglio ha deciso, in seguito a tale rilievo, che Foch, di unito ai rappresentanti militari alleati valuti le spese occorrenti e trasmetta i dati al Comitato dei giuristi che studierà la questione generale.

La Bulgaria accetta il trattato

E' stato ufficialmente comunicato al Consiglio Supremo che il Governo bulgaro è disposto a firmare il trattato di pace riservandosi far conoscere quando saranno inviati i delegati per la firma.

L'ostruzionismo del Senato americano

(S) **Washington**, 13. — Gli ostruzionisti del Senato avrebbero intenzione di trascinare la discussione del Trattato di Pace fino alla fine dell'attuale sessione del Congresso.

La petizione per la chiusura, che i democratici fanno circolare allo scopo di affrettare la discussione, limiterebbe ad un'ora la durata del discorso di ogni oratore. La petizione stessa non è stata ancora presentata al Presidente del Senato.

Numerosi repubblicani annunziano che voteranno in favore della chiusura.

La questione dei sottomarini tedeschi

(S) **Zurigo**, 12. — Si ha da Berlino: La discussione sulla guerra sottomarina davanti alla Commissione d'inchiesta si è svolta sopratutto sul ritardo delle ordinazioni di sottomarini.

L'ammiraglio Capelle ha giustificato le poche ordinazioni date nel 1914, invocando l'atteggiamento dei partiti politici per lungo tempo ostili alla guerra sottomarina.

La questione che interessa l'opinione pubblica nella discussione è di sapere se qualora fossero state affrettate le costruzioni al principio della guerra, la guerra sottomarina avrebbe avuto successo.

La stampa di destra si pronuncia per l'affermativa.

Discorsi elettorali

Anche Enrico Ferri ha parlato

Dal discorso pronunciato dall' on. Enrico Ferri agli elettori del Collegio di Mantova, nel quale egli ha il coraggio di sostenere pubblicamente che l'Italia avrebbe dovuto rimanere neutrale per ascendere all'altezza della Spagna, tra tante note comuni alla maggior parte dei discorsi bolscevichi, ne togliamo una, se non nuova, originale, riguardo alla imperante burocrazia.

« La prevalenza dei servizi statali, determinata dalle necessità belliche, deve continuare anche nel periodo di pace. Soltanto bisogna dare alla burocrazia di Stato le condizioni di attività e di produttività, che ha l'industria privata. Fra i principali e decisivi rimedi per questo sarebbe che ogni funzionario pubblico abbia un minimo di stipendio fisso che gli basti per vivere e poi possa aumentarlo e anche raddoppiarlo in proporzione della quantità, rapidità e qualità del lavoro compiuto, dei risultati ottenuti.

« Pagare al 27 del mese allo stesso modo chi lavora molto come chi lavora poco, chi lavora bene come chi lavora male, significa condannare la burocrazia all'attuale elefantiasi progressiva. Per la produttività burocratica i soli aumenti di stipendio sono denaro gettato nel pozzo. Compensando invece i pubblici funzionari in ragione del lavoro compiuto e dei suoi risultati, non solo saranno selezionati, ma saranno anche interessati a far meglio e presto ».

Un discorso dell'on. Marcora

L'on. Marcora, reduce da Sondrio, ha parlato a Chiavenna, illustrando con un patriottico discorso il programma del blocco liberale democratico.

E' stato accolto festosamente dalla popolazione ed ha parlato in una riunione riuscita numerosissima che lo ha entusiasticamente applaudito.

Un altro discorso dell'on. Perrone

(S) **Potenza**, 13. — Ieri sera il Sottosegretario di Stato on. Perrone, nel Teatro Stabile, gremito di cittadini, ha pronunciato un discorso esponendo il suo programma politico, spesso interrotto da fragorosi applausi.

IN MARGINE

Su di una cosa non avevamo mai osato scherzare: sulla Società delle nazioni. Questa l'avevamo presa sul serio, ed i nostri lettori se ne dovevano essere accorti. Ci sembrava una cosa così logica, così naturale e così umana. E poi il momento non poteva essere colto più propizio. Si può dire che tutto il mondo era pronto a far la società. Ci volevamo un bene dell'anima. Ci eravamo scannati a vicenda fino all'11 Novembre del 1918, ma dal 12, stesso mese, ci amavamo tutti come fratelli. Come dei fratelli che non hanno a spartirsi alcuna eredità. I popoli vinti, il 12 novembre, l'ultimo, gli altri qualche giorno prima avevano detto: abbiamo fatto male a fare la guerra, ce ne pentiamo veramente e domandiamo perdono. I vincitori avevano graziosamente perdonato, presentato i loro conticini, preso quello che c'era da prendere — non parliamo dell'Italia che, a questo riguardo, non si sa bene se si debba mettere fra i vinti o i vincitori — acceso le loro brave ipoteche, imposte le loro volontà, nominati i loro delegati, ecc. ecc. ecc. Insomma si era andato formando, dal 12 novembre in poi, un terreno di coltura ottimo per il pronto germogliare della Società delle Nazioni, che venne, di fatto, seminata dal sig. Wilson coadiuvato dall'on. Bissolati.

La pianticella cresceva rigogliosamente e noi la guardavamo crescere con vera commozione. L'avevamo messa sotto una campana di vetro, come si usa per i poponi. Come pianticella era una bella pianticella. E noi eravamo contenti. Anzi, pochi giorni fa, divenimmo assolutamente felici. Si fu quando l'on. Bissolati — rappresentante generale per l'Italia del pensiero wilsoniano — assicurò gli elettori di Cremona che lo scopo della guerra era stato raggiunto perchè si era costituita la Società delle Nazioni. Questo dunque era! C'era da scorticarsi le mani a furia di fregarsele.

Ma non arrivammo a tempo. Il Senato americano ha dato un calcio alla campana di vetro ed il popone è stato sradicato. Cioè la Società delle Nazioni. Scommettiamo che l'on. Bissolati non appena lo saprà, si ritirerà dalla Casa Bianca, pardon, dalla lista del comm. Giordano.

Ah! quei senatori americani! Che occasione si sono lasciata sfuggire! Non avevano altro da fare che approvare la magnifica opera compiuta dal loro Presidente. Nossignore te la bocciano e ti fanno anche lo scherzo di vietare il veto! Si vede subito che non debbono essere idealisti neppure per un soldo. Loro hanno detto: Sì la Società delle Nazioni, ma col diritto di ritirarci quando ci fa comodo. Dal loro punto di vista non hanno tutti i torti. Intendiamoci: dal punto di vista commerciale, d'affari. Fare una società per poi doverci dare, tanto quando fa comodo quanto quando non lo fa, è noioso. L'America è un popolo libero e che ama i suoi comodi. Anche Wilson è entrato in guerra quando gli fece comodo. Perchè cambiare le buone abitudini? avranno pensato i senatori americani.

Ciò non di meno una Società nella quale i membri vanno e vengono a seconda del proprio comodo è certo una Società che non può mettere salde radici. Tuttavia rende il principio ideale che può essere utilizzato in condizioni varie.

Lo strano in tutto ciò sta in questo: finchè il presidente Wilson, mediante i suoi poteri, potè agire dittatorialmente, si marciò direttamente verso il trionfo della democrazia ed alle sue più belle conquiste; non appena il dittatore fu costretto a dare i conti, trionfo e conquiste andarono a gambe levate.

Da dove si vede che la democrazia, per trionfare, ha bisogno dell'assolutismo.

Della stessa opinione è anche Lenin.

Doublet.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

SOLITUDINE – Maria Luisa Fiumi – Casa Edit. Atanor – Todi.

Maria Luisa Fiumi ha già dato alla letteratura contemporanea squisite novelle — anche di sfondo umbro — ed entra oggi con questo volume di liriche, nella schiera delle nostre poetesse.

Solitidune è un mondo popolato di grazie e di sentimenti raffinati: un libro elevato e che eleva; dolce nella vibrazione del sentimento paesistico e della bellezza umbra. Poesia spontanea; fluida come limpida vena, ricca di imagini versate in una continuità melodica in cui trionfa la sicurezza di gusto e l'abilità tecnica della poetessa.

La quale in pochi anni ha saputo conquistarsi le simpatie della critica e del pubblico e con questo libro spiriturale (vorremmo dire *evangelico*) può aspirare, ad esser considerata una delle pregevoli poetesse italiane, perchè forma, stile, ispirazione tutto è in lei sereno *italico* tanto che alcune di queste sue liriche possono considerarsi piccoli capolavori del genere.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRENTO, 13. — *L'opera della «Dante Alighieri»* Nei giorni dell'anniversario della vittoria, le rappresentanze di comitati di varie città italiane guidate dal prof. Linacher per il Consiglio centrale e dagli avv. comm. Mezzi e Vismara Currò della presidenza del Comitato milanese della «Dante Alighieri», si recarono a Trento, Rovereto, Alto Adige, Valsugana. A Trento la «Dante» fece dono della leggenda cancellata dagli austriaci alla base del monumento a Dante.

Il Comitato di Milano donò una grande lapide in marmo col bollettino della vittoria murata sulla facciata del palazzo pretorio, gli studenti della «Dante» offrirono ai colleghi di Trento una bandiera. A Rovereto il Comitato di Milano offrì una targa in bronzo col bollettino murata sul Municipio.

Ma lo scopo precipuo della missione fu la fondazione di Comitati che succedono alla benemerita Lega Nazionale — per il che si svolsero riunioni coi Comitati sorti già a Trento, Rovereto, Bolzano, Merano e presso il commissario civile on. Credaro — e di rendersi conto dei bisogni in cui versano quelle scuole non ancora sistemate dopo un anno. Molte non si possono aprire per mancanza di edifici adatti, di banchi, libri e persino di vetri alle finestre, parecchi maestri sono senza alloggio, molte scuole sono rimaste tali e quali intitolate ancora magari a Francesco Giuseppe, per l'eccessivo errato riguardo che giustifica in quelle popolazioni il senso che l'Italia sia solo di passaggio in quelle terre. Malgrado le premure del commissariato il Governo non ha saputo ancora provvedere e la «Dante» si è preoccupata del problema inviando una prima erogazione di 10.000 lire ai Comuni di Rovereto, Riva e Borgo e promuovendo, a mezzo dei Comitati locali, un'agitazione perchè, col più scrupoloso rispetto della lingua e della cultura atesine dalle scuole elementari in poi sia resa obbligatoria almeno un'ora di insegnamento dell'italiano e perchè quegli alunni non debbano, per l'interrotto funzionamento della scuola, perdere un altro anno scolastico con danno loro e del nostro prestigio.

BRESCIA, 13. — *Per l'industria delle cave.* — La revoca ministeriale della sospensione di carico che era stata deliberata dalla Direzione Compartimentale ferroviar. di Milano il 20 luglio restituisce in esercizio le cave di granito della Val d'Ossola, di Baveno, di Cuzzago e di Mergozzo che danno lavoro a circa trentamila operai.

MILANO, 13. — *Per le tariffe doganali.* — La Camera di commercio, adunatasi sotto la presidenza del sen. Salmoiraghi, riconosciuta la necessità d'una tariffa doganale più rispondente ai bisogni che non sia la tariffa del 1887, fa voti che il carattere provvisorio della tariffa sia ben chiaramente affermato e che questa non venga in alcun modo assunta quale base di accordi internazionali.

Italia Meridionale

— NAPOLI, 13. — *Lo sciopero dei tipografi* continua. Le trattative procedono attive ma ancora senza risultato soddisfacente. Gli editori confermano il proposito di concedere miglioramenti: non però nella misura pretesa dagli operai.

VARIETA' BOLOGNESI

I MORTI E LA RIVOLUZIONE RUSSA

Nel felice governo municipale di Bologna avvengono le cose più divertenti. In occasione dell'anniversario della rivoluzione russa, festeggiato dal Consiglio comunale socialista con grande pompa, con un comizio nel teatro civico, con la sospensione di tutti i servizi, la chiusura dei musei ecc. non sono stati lasciati tranquilli neanche i morti.

Anzi i morti sono stati lasciati in pace, perchè sebbene la *fatidica* data ricorresse nell'ottavario sacro ai defunti e cioè quando più i pietosi accorrono al cimitero a portar fiori e ad accendere ceri, un ordine del sindaco ha chiuso pel quel giorno la monumentale Certosa.

Forse il timore che le visite potessero togliere gente al comizio ha consigliato il provvedimento!

Scienze e Lettere

ETEOCLE LORINI

La morte ha colto Eteocle Lorini mentr'egli s'accingeva ad ampliare il campo della molteplice sua attività.

Candidato alla deputazione nel Collegio di Alessandria, mentre andava svolgendo l'opera di propaganda rimase leso in un accidente d'automobile e così gravemente che ha dovuto soccombere.

Era nato in Milano il 24 aprile del 1865. Condotto dalla singolare disposizione dello spirito a dedicarsi con passione agli studi dell'economia vi divenne maestro valoroso e stimato.

Fu professore aggregato dell'Università di Roma, poi nell'Università di Cagliari poi in quella di Pavia. Dal Governo ebbe missioni ed incarichi importanti. Fu segretario della Commissione parlamentare nella Conferenza monetaria internazionale di Bruxelles Dai rispettivi Governi fu incaricato di riorganizzare gli uffici finanziari della Russia, del Giappone, dell'Argentina, della Columbia, del Messico.

Pubblicò una quantità notevole di scritti. Ricordiamo: *Dell'arbitrato internazionale; La questione della valuta nell'Austria-Ungheria; L'India e la sospensione della libera coniazione dell'argento; Il profitto; La Repubblica Argentina ed i suoi maggiori proventi d'economia e di finanza; D'un progetto di libretti moratorii a favore dei piccoli contribuenti fondiari,* ecc.

EPIDEMIA DI SCIOPERI

IMPIEGATI TURBOLENTI

✠ AQUILA, 13. — Essendo stato ritardato il pagamento della indennità caro-viveri agli impiegati comunali, questi per sabato hanno deciso di proclamare lo sciopero.

Siccome ciò potrebbe arrecare danno allo svolgimento delle operazioni elettorali, il Prefetto ha promesso di provvedere.

OPERAI CHE SCIOPERANO PER MANCATO PAGAMENTO

✠ SANTASOFIA, 13. — Ieri la massa operaia addetta ai lavori stradali e di bonifica iniziati dal Genio Civile, essendo venuto meno il pagamento del lavoro di una quindicina di operai, decisero di scioperare e sospesero il lavoro.

L'intervento del Sottoprefetto indusse gli operai a riprendere il lavoro e ad attendere.

Sono stati chiesti pronti provvedimenti al Governo Centrale.

IMPORTANTE ACCORDO AGRICOLO

✠ PIACENZA, 13. — Stamane con l'intervento dei rappresentanti della locale Camera del Lavoro e dei rappresentanti del Consorzio degli Agricoltori della Provincia di Piacenza, è stato firmato il nuovo patto agrario per l'anno 1920 che assicura la tranquilla lavorazione delle terre ed esclude qualsiasi pericolo di futuri scioperi.

SCIOPERI FRANCESI

Lo sciopero dei tipografi parigini

(S) Parigi, 13 — La *Lanterne* ha pubblicato stamani una edizione nella quale spiega che, in seguito alla pubblicazione della «*Feuille comune*» si vede obbligata a riprendere la sua libertà.

Commercio dei cambi e pagamenti all'estero

L'Istituto Nazionale per i Cambi con l'estero, allo scopo di assicurare una più scrupolosa osservanza delle norme che regolano il commercio dei cambi e i pagamenti all'estero e in particolar modo di quelle che vietano le esportazioni di capitali, ha diramato la seguente circolare alle Camere di Commercio del Regno:

«Dalle ispezioni fatte eseguire dall'on. Ministero del Tesoro e da altre segnalazioni che ci pervengono ci è risultato che non sono infrequenti i casi di contravvenzione ai decreti che disciplinano il commercio dei cambi, comprese quelle contravvenzioni che in modo evidente o larvato, diretto o indiretto costituiscono esportazioni di capitali dal nostro Paese.

Preghiamo pertanto le spettabili Camere di Commercio, perchè vogliano, anche per mezzo della stampa locale, esortare, non solo il ceto commerciale, ma tutti i cittadini, a una maggiore osservanza dei suddetti decreti e ricordare loro le penalità comminate dai decreti stessi nei casi di infrazioni ai loro divieti, infrazioni che l'Istituto va denunciando alle autorità giudiziarie man mano che gli vengono segnalate.

In particolar modo è opportuno sia richiamata l'attenzione del pubblico in genere e del ceto commerciale in ispecie:

a) sul decreto 30 giugno 1918, n. 882, che vieta l'uscita dal Regno di biglietti italiani di Stato e di Banca, di vaglia cambiari, di fedi di credito, di assegni bancari, di assegni circolari e in genere di titoli di credito stilati in lire italiane;

b) sul disposto dell'art. 8 del D. L. 13 maggio u. s. n. 696 il quale espressamente vieta di compiere qualsiasi operazione in genere che importi anche indirettamente trasferimento di capitali italiani all'estero, salva autorizzazione concessa dal R. Tesoro e dall'Istituto dei Cambi;

c) sul decreto 11 dicembre 1917, n. 1955, che dispone che il collocamento nel Regno di titoli esteri di Stato, nonchè di obbligazioni e di valori azionari esteri di prima emissione è subordinato al preventivo assenso del Tesoro.

Questa ultima disposizione contiene un divieto specifico la cui integrazione è espressa dalla disposizione generica di cui alla lettera *b*).»

TEATRI ED ARTE

Lirica — Il m. Edgardo Piva ha composto un'opera che ha un soggetto rusticano e s'intitola *La Calabrese*. Chi ne ha udito la partitura in un convegno d'amici a Ferrara ne loda la musica come ricca di fresca melodia.

***

Operetta — *La danza delle Vergini* del m. Alfredo Frascella è piaciuta discretamente al pubblico napoletano.

— Il m. Alvaro Polvani ha composto un'operetta in tre atti sul libretto di Cesare Sacchetti. Titolo: *La contessa del turf.*

— «Romolo e Remo» — due autori italiani — hanno composto *Il sonno d'Adamo.*

***

Concerti — I frequentatori dei Concerti Pasdeloup di Parigi, invitati a pronunciarsi sull'opportunità della esecuzione delle opere di Wagner, hanno votato a grande maggioranza la ripresa del repertorio. Cosicchè alla fine dei due ultimi concerti hanno potuto riavere la sinfonia dei *Maestri Cantori.*

— In un concerto a Perugia il violinista Fanfulla Lari ha eseguito un'*Elegia* di Armando Mercuri e una *Notte di Natale* di Cesare Zanetti, entrambi perugini. Quella è un'inspirata composizione di stile beethoveniano; questa una composizione fresca ed elegante.

***

Varie — Una bizzarria musicale di Cesare Demaria e del m. Colombino Arona – *Ho, che goj!* ha ottenuto buon successo nello «Scribe» di Torino. In sei quadri si svolgono e s'intrecciano episodii comicissimi e campeggiano figure e macchiette originali. La musica che accompagna l'azione è stata giudicata originale e graziosa.

— A Crema è stato fondato un istituto musicale intitolato «Luigi Falcioni» dal nome d'un generoso che ha fornito i mezzi principali.

***

NECROLOGIO. — Da Berlino si annunzia la morte del pittore Max Klinger e da Londra quella del pittore Arthur Hackes. Dell'uno e dell'altro diremo diffusamente chè oggi lo spazio non consente.

SPORTS

Corse ai Parioli

Riunione d'autunno 1919

SECONDO GIORNO – GIOVEDI 13 NOVEMBRE

Il maltempo ha guastato, in parte, la seconda giornata di corse, ma il pubblico era sempre numeroso, sia nel prato che nei recinti del peso e delle tribune. Lo stato del terreno, che era pesantissimo, ha contribuito alla *débacle* dei favoriti, fra i quali il solo Sant'Angelo è riuscito a salvarsi, e — fra quelli indicati da noi — anche Noto ha passato vincitore il traguardo, dando una buona quota al totalizzatore.

Il grigio del conte Giannelli-Viscardi ha fornito una ottima corsa, venendo a battere infine Grifone, che aveva condotto a grande andatura fino dinnanzi alle tribune, e vicinissimo al quale, ad una sola testa, terminava Calcabrina, portato da Blackburn in un *finish* bruciante.

Ecco i risultati delle varie prove:

Premio Società Steeple-Chases siepi, L. 4000, m. 2600):

1. **Florido** (74, Pandolfi) del sig. F. M. Contri, per cinque lunghezze; 2. *La Colère*, 3. *Granco*. Totalizzatore: Peso 9.50, Prato 11.

Premio Grottarossa L. 3500, m. 800): 1° **Orombello** (52, Righetti), del sig. F. M. Contri, per mezza lunghezza; 2° *Thorwaldsen*; 3. *Lucio*. N. P. Acaste, Womahen.

Totalizzatore: Peso 21.50, 10.50, 6.50. Prato 30.50, 8.50, 6.50.

Premio Nepi L. 2500, m. 2100): 1. **Etolo** 72½, capitano Capasso) del sig. E. Menichetti, per una lunghezza; 2. *Preng Ba*; 3. *Briareo*. N.P. Valse Blonde, Trebizonela, Margherita, Orma e Lord Wood.

Totalizzatore: Peso 32. 6. 5.50, 5.50. Prato 32.50, 7, 6. 6.

Premio Castel Porziano L. 6.000, m. 2100): 1. **Sant'Angelo** 47, Rossi E.), del conte Giannelli Viscardi, per una lunghezza; 2. *Grifone*; 3. *Calcabrina*. N. P. Alleato.

Totalizzatore: Peso 17, 6.50, 7. Prato 12.50, 7.50, 8.50.

Ad un ottimo e sollecito segnale, i quattro cavalli sono partiti velocissimi. Grifone ha preso risolutamente la corda seguito da Calcabrina, Alleato e Sant'Angelo. Nella prima curva Alleato si è messo al fianco di Grifone, e nella dirittura di fronte i due puledri galoppavano su di una sola linea forzando ancora l'andatura, mentre Calcabrina e Sant'Angelo rimanevano alla retroguardia. All'ultima curva il gruppo si riuniva compatto, ma all'uscita in dirittura era ancora il rappresentante della Razza di Besnate che manteneva il suo posto di testa ed Alleato cedeva esaurito. Al passaggio dinnanzi alle tribune, il piccolo Rossi sollecitava Sant'Angelo che, senza indecisione, prendeva la meglio sugli avversari, mentre Blackburn portava Calcabrina in uno spunto veloce, a lottare con Grifone, che resisteva e finiva per conservare il secondo posto per una corta testa.

Premio delle Terme (L. 4000, m. 1400): 1. **Noto** (64, Cockeram) della Razza di Besnate, per mezza lunghezza; 2. *Japigio*; 3. *Tiberio*. N. P. Magog, Purley, Optimus, Turà e Flumignano, che è rimasto al palo.

Totalizzatore: Peso 22, 9.50, 9, 22. Prato 21.50, 10, 8.50, 17.

Premio Anticoli (L. 4000, m. 1600): 1. **Mordkin** (64½, Cockeran) del sig. G. De Montel, per tre lunghezze; 2. *Strigno*; 3. *Maride*. N. P. Douro e Kim.

R. M.

Elezioni di Roma

LA LISTA DI AVANGUARDIA

Ed eccoci ai sovversivi.... sovversivi nel campo politico sociale: gli uomini dal berretto grigio e dalla costituente; e gli uomini del bolscevismo, che dovrebbe deliziare il nostro paese con il futurismo affettuoso di quel caro Lenin.

L'Avanguardia, con un pizzico di repubblicani, ha un drappello riformista. E' questo naturalmente il gruppo che rappresenta i *grandi ideali*. Per costoro basta sostituire ad una corona reale, un berretto rosso, più o meno sdrucito, perchè tutti i guai che tormentano oggi il paese svaniscano d'un tratto. La Repubblica: ecco il gran cataplasma per l'avvenire. Naturalmente sotto il berretto rimarrebbero i vecchi debiti e gli antichi dolori, ma sarebbero consacrati da un nuovo spirito di modernità, per il quale i contribuenti potrebbero anche dare.... quello che non hanno!

Capolista è il santone Ettore Ferrari: E' stato Gran Maestro a palazzo Giustiniani, nel quale ufficio si distinse specialmente pel suo sviscerato amore per i nostri carissimi amici dell'altra sponda Adriatica, l'entusiasmo dei suoi sentimenti trascese in un celebre convegno tanto che gli stessi fratelli credettero utile di metterlo a dormire. Potranno destarlo ora? Aiutanti di campo Innocenzo Cappa ex-deputato di Corteolona, giornalista ed oratore brillante sceso di Lombardia per dare all'Avanguardia il fascino della sua parola. Purtroppo però *verba volant*: e le parole non volano mai tanto, come nei periodi elettorali. Sarà quando i tempi matureranno il futuro Ministro della P. I. E con lui già è stato composto il triumvirato che dovrà reggere le sorti del nostro paese: Italo Simonti, mutilato di guerra, buona tacca pel Ministero della guerra, Ercole Matteuzzi, già trombato nel 1° collegio di Roma e il buon Carlo Quartieroni, che non sa rifiutare mai la sua persona, quando si tratti di fare un piacere agli amici.

Con ciò tutti i guai sono a posto.

I riformisti portano poi nella lista un gruppo di gente provata .... ai disinganni. Primo fra tutti Virgilio Vercelloni, uno degli eroi della Esposizione del 1911, che sotto Ernesto Nathan, al Comune di Roma, fu la più allegra parodia dell'assessore delle finanze. Dovrebbe fare il capo sezione al Ministero, ma preferisce invece di occuparsi di cose teatrali. E' perciò sempre alla ribalta... per divertire il pubblico. Con lui è Attilio Susi che a Montefiascone giustificò nelle ultime elezioni col risultato della sua candidatura il nome del capoluogo del collegio. Ha delle qualità, senza dubbio, per l'arringo politico e alla guerra fece il suo dovere, guadagnandosi due medaglie al valore. E', come suol dirsi, il meglio fico della cesta: e gode nel partito simpatie larghe e tenaci. Terrà nel gruppo la *testa*, visto che è forse l'unico che possa tenerla.

Che pensare degli altri?

Giuseppe Romualdi buon avvocato penale, e ha una indiscutibile elevatura negli altri compagni di lista: ma il suo socialismo borghese non dà affidamento ai compagni.

Amerigo Achille Rossetti, uomo di pensiero se non di parola, antitesi perfetta del Romualdi, consigliere provinciale al VI Mandamento di Roma è una figura che potrebbe star bene in tutte le liste. E' socialista perchè gli amici vollero che fosse tale. Ci si trova bene e non chiede di meglio. Non si può dire altrettanto di Giovanni Wanderling, uno dei fondatori della Camera federale degli impiegati e direttore dell'Istituto Cooperativo delle case per i medesimi. Al Consiglio comunale di Roma si distinse.... nel dolce far nulla e senza dubbio in Parlamento farebbe altrettanto. Infatti la provvidenza dell'Istituto cooperativo è stata così grande per gl'impiegati, che non si potrà mai dire abbastanza... bene del suo direttore

La lista ha poi un plotone di combattenti con Ceci Paolo, La Polla Ernesto, Teodori Renato, Colizza Ugo, Cuccia Giovanni, il quale ultimo è molto combattuto ma raccoglie anche molte adesioni. Chi siano costoro è difficile dirlo: senza dubbio alla guerra hanno fatto il loro dovere: ma nessuno sa se siano preparati alle battaglie di Montecitorio. In ogni modo presentiamo le armi e..... *Avanti* Cioè no. Che *Avanti* d'Egitto. Il compito dell'Avanguardia non è.... nell'*Avanti*. Ci mancherebbe altro

***

E per i leninisti ufficiali? Ma mette proprio conto di parlare di loro? I Parpagnoli i Sardella, i Vella, i Volpi, i D'Amato, i Sabatini, i Monaci, scrissero già le loro gesta nella storia della nostra città, che è proprio inutile fare di essi una illustrazione. Tutti gli scioperi parziali o generali li ebbero tenaci assertori dei cosidetti diritti del proletariato e la cittadinanza sa che cosa le spetterebbe se ad essi fosse possibile dar la scalata al potere. Vero è che l'abito non fa.... il Monaci; ma certe Volpi non hanno biogno di rivelarsi nella loro vera natura. E' meglio chiudere il libro e non parlarne neppure.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

UFFICIALI IN CONGEDO PROVVISORIO

IV Sezione del Consiglio di Stato

Il T. Colonnello Petri Cav. Mario, collocato in congedo provvisorio perchè escluso dall'avanzamento, avanzò ricorso a mezzo dell'Avv. Franklin De Grossi alla Ecc. IV Sezione del Consiglio di Stato, la quale, accogliendo la tesi del difensore, annullò il provvedimento perchè illegalmente la Commissione di 1° grado non aveva reso collegialmente il proprio giudizio negativo.

Presidente: Senatore Sandrelli – Relatore: Consigliere Avet – Difensore: Franklin De Grossi.

CRONACA DI ROMA

LE FILE....

Parrebbe impossibile se non si potesse constatare ad ogni piè sospinto: a un anno di distanza dalla radiosa vittoria è dato di vedere ancora fuori di tanti negozi lunghe file di cittadini — in massima donne e ragazzi — in paziente attesa di un sorso di latte o di poche gocciole d'olio.

In questi giorni di maltempo, poi, la cosa diviene molto più deplorevole, inquantochè la penosa sosta sotto il lento stillicidio della pioggia, può essere fornite di varie malattie.... influenza non esclusa.

Quest'anno che grazie al cielo, la terribile epidemia ci ha lasciato in pace (le condizioni sanitarie della città sono ottime sopratutto per l'oculata previggenza dell'autorità municipale) si potrebbe evitare la ricerca come suol dirsi col lumicino, per lo meno di un raffreddore.

Intanto da indagini assunte ci risulta che la deficenza dell'olio e del latte, specialmente di quest'ultimo, deve imputarsi alla riduzione di un terzo del quantitativo che veniva inviato a Roma.

Ci risulta altresì che alla Cooperativa dei produttori di Soresina è stata negata l'autorizzazione ad ingrandire l'istituzione ed aumentare il quantitativo del latte inviato a Roma...

Nè — come nel buon tempo antico — la cittadinanza è in grado di poter sostituire al latte la fresca ricotta della campagna romana, poichè la maggior parte del prodotto emigra per lontani lidi e quel poco che resta sulla piazza viene venduto a 5 lire il kg. previa solita, immancabile e spesso inutile fila.

A questo impossibile stato di cose occorre provvedere con urgenza e sul serio a scanso di guai maggiori.

E provvedenze immediate speriamo dal Sottosegretario di Stato per gli approvvigionamenti cui — ci dicono — si deve la riduzione del quantitativo del latte importato a Roma dai maggiori centri di produzione.

QUIRINALE. — Ieri mattina alle 8.30 ha fatto ritorno a Roma S. M. il Re proveniente da S. Rossore.

Erano alla stazione ferroviaria di Termini, ad attenderlo, S. A. R. il Duca d'Aosta e vari funzionari di Corte.

In automobile, il Sovrano ed il Duca si sono recati a Villa Savoia.

VATICANO. — Il Santo Padre ricevette ieri in udienze private:

l'e.mo cardinale Aristide Rinaldini, l'e.mo cardinale Nicolò Marini, segretario della S. Congregazione per la Chiesa Orientale, mons. Carlo Perosi, assessore della S. Congregazione del S. Offizio; mon. Benedetto Aloisi Masella, uditore della Nunziarura di Lisbona; mons. Francesco Zapleta, il r.mo P. Giacinto Cardi, superiore generale della Pia Casa delle Missioni (Pallottini) con i Padri Capitolari; il r.mo P. Luigi Burtin, procuratore generale dei Missionari d'Africa; sir Esme Howard con la famiglia; il barone Teodoro Cramerklett; la Superiora Generale delle Dame dell'Adorazione Perpetua.

Un Concistoro — Si conferma la notizia d'un Concistoro verso la metà del venturo dicembre; si danno, anzi, come sicure le date del 15 pel Concistoro segreto e del 18 per quello pubblico.

S. P. Q. R

PREZZI DEL BURRO. — La Commissione annonaria comunale nella seduta del 12 corr. ha stabilito i seguenti prezzi di calmiere per il burro: *burro naturale di panna*, anche in iscatola (latta per merce) ingrosso L. 1170 al quintale, al minuto L. 12.50 al kg.; *burro misto*, ingrosso L. 900 al quint., minuto L. 10 al kg.

LA DISTRIBUZIONE DEL GAS. — La Prefettura con provvedimento odierno, ha stabilito che dal 17 corr. la distribuzione del gas a pressione normale venga effettuata fino a nuova disposizione nei periodi seguenti: dalle ore 7 alle 8.30; dalle 10 alle 14; dalle 19 alle 21.30.

UN BANCHETTO ALL' «EXCELSIOR» IN ONORE DEGLI UFFICIALI PORTOGHESI. — All'Hôtel Excelsior il Ministro del Portogallo presso il Quirinale dott. Eusebio Leao ha voluto offrire un pranzo in onore degli ufficiali portoghesi dell'incrociatore *San Gabriel*, da pochi giorni ospiti della nostra città.

Notati tra i presenti: il Ministro del Portogallo dott. Leao, il conte Sforza, sottosegr. agli Esteri, il generalissimo Diaz, il Ministro della Guerra, gen. Albricci, il Ministro della Marina amm. Sechi, il Ministro d'Italia a Lisbona conte Serra, l'ex-Ministro a Lisbona Contarini, il duca Borea D'Olmo, maestro di cerimonie al Quirinale, il sen. Mattioli Pasqualini, Ministro di Casa Reale, il Sindaco di Roma, sen. Apolloni, il march. Paternò, il col. Carletti, il cap. Lissona.

Alle frutta il Ministro del Portogallo, dott. Leao, ha pronunziato un vibrante discorso inneggiando all'unione italo-portoghese. A lui hanno risposto il conte Sforza a nome del Governo, il Min. della Marina amm. Sechi e il generalissimo Diaz.

LA «METROPOLITANA» A ROMA! — L'*Agenzia italiana* comunica:

Sappiamo che è allo studio il progetto per la costruzione di una «metropolitana» a Roma, che, partendo da piazza Venezia, arriverebbe a Monte Sacro, fuori Porta Nomentana, per servire un nuovo quartiere, il quale dovrebbe sorgere appunto sul Monte Sacro, con villini e giardini, in modo da prestare tutte le garanzie di comode ed igieniche abitazioni.

La necessità della metropolitana, la quale esce poi all'aperto in via Nomentana, sta nel fatto che con essa si possono raggiungere grandi velocità, compiendo il tragitto dal centro di Roma al nuovo quartiere in un tempo brevissimo. Con ciò il nuovo quartiere resterebbe avvicinato al centro, condizone indispensabile perchè possa servire specialmente agli impiegati

La linea avrebbe stazioni corrispondenti specialmente ai diversi Ministeri (R. Prefettura, Banca d'Italia, Ministero Guerra, Finanze, Agricoltura, R. Casa, nuovo Min. L. P. e nuovo Min. dell'Interno, ecc.) Comincerebbe sotto il teatro Nazionale e, arrivata al Monte Sacro, ritornerebbe, con un largo anello, attraverso il nuovo quartiere, in sinistra di via Nomentana. L'opera così concepita riuscirebbe a sfollare il centro e a fornire abitazioni salubri e relativamente a buon mercato alla media e piccola borghesia.

Il progetto in parola trovasi a questo punto.

L'on. Pantano Ministro dei LL. PP., vede bene la proposta, cerca di concretarla e al momento opportuno promuoverà presso il suo Ministero un convegno con i promotori della linea e il Municipio, il quale è favorevole dei pari che il Governo. Il progetto attualmente è presso l'ufficio tecnico competente, il quale presenterà a giorni una relazione dettagliata. Questa relazione verrà esaminata appunto nel convegno cui abbiamo accennato.

FERMATA FERROVIARIA A VILLA S. SEBASTIANO. — Da oggi viene attuata, in via di esperimento, la fermata di villa S. Sebastiano, fra le stazioni di Tagliacozzo e di Scurcola Marsicana, sulla Roma-Avezzano.

Fermeranno a detta località i treni n. 6871, p. ore 6; n. 1777, 17.2; n. 1776, 11.27; n. 1775, 18.5.

IL GINNASIO GIUSEPPE TONIOLO. — Si è ieri inaugurato il nuovo ginnasio «Giuseppe Toniolo». Il discorso inaugurale è stato tenuto da mons. Bianchi-Cagliesi. Hanno quindi parlato il diettore dell'istituto e mons. Nardone dirett. del ginnasio «A. Volta».

Tra i presenti alla cerimonia: il card. Lega; mons. Palica, vicogerente di Roma; mons. Nasalli-Rocca elemosin. di S. S.; mons. Salvadori, custode dell'Arcadia; mons. Campa.

I FUNERALI DELL'AMM. ASTUTO. — Imponentissimi sono riusciti i funerali dell'amm. Astuto, spentosi improvvisamente l'altra notte.

Il corteo preceduto da una compagnia di fanteria con la musica e fiancheggiato da un reparto dei RR. Equipaggi, è partito dall'abitazione dell'estinto in via Gioacchino Belli. Reggevano i cordoni: il colonnello Battisti del Min. della Marina, l'amm. Baggio Ducarne, il conte sen. San Martino di Valperga, in rappresentanza della Navig. Gen. Italiana di cui l'estinto era consigliere, il comm. ing. Novarese, in rappresentanza della Soc. Geografica, il gen. Lanzarini, il gen. De Moldi, il gen. Marafini e l'amm. Chierchia.

Il Min. della Marina era rappresentato dall'amm. Resio e da moltissimi ufficiali superiori.

Notammo inoltre il gen. Volsecchi, il comm. Bracco direttore dei servizi marittimi, il comm. Pinzanti, il cav. uff. Campanelli in rappresentanza dell'Assoc. dei residenti nel Sud America, il comandante Ronculli, il comm. Palozzo ed il prof. Ronsini della Soc. Geografica, il cons. dell'Unione Militare e della Lega Navale, con bandiere, l'amm. Pulini, il comm. Cacace della Italo-Sud Americana e molte personalità.

Il feretro dopo l'assoluzione alla chiesa del Sacro Cuore ha proseguito, seguito dagli intimi per il Verano.

Il Congresso degli Insegnanti medi

Il convegno degl'insegnanti medi di Roma aderenti all'Unione Naz. pro legge riparatrice, per il servizio pregovernativo fuori ruolo, si è chiuso ieri con l'adozione di un voto unanime invocante dal Min. Baccelli, l'approvazione della tanto attesa legge mediante un decreto reale, conforme alla procedura usata per altri funzionari dello Stato, e particolarmente pei maestri elementari.

I professori Garzia, Ghivarello, Li Causi De Villa ed altri sono pure concordi in questi concetti, incitando i colleghi delle provincie a mantenersi con essa solidali.. Il pres. prof. Cordelli ringrazia e rivolge un applaudito saluto ai colleghi di Trieste che hanno aderito con entusiasmo all'Unione.

Si approva infine la circolare con cui si invitano i delegati dell'Unione a far propaganda per l'elezione dei candidati insegnanti ed impiegati a qualsiasi partito appartengono.

Ci auguriamo che queste giuste richieste della benemerita classe degli insegnanti medi abbiano al più presto il meritato accoglimento.

CROCE BIANCA PRO INFANZIA — La croce Bianca pro Infanzia, la benemerita associazione di scienza e di pietà, diretta dal prof. Paolucci, ha pubblicato una interessante relazione morale del suo primo anno di vita.

Sono in essa chiariti ed esposti i sentimenti altruistici e filantropici che hanno informato l'istituzione e gli scopi che essa si è proposta di raggiungere a vantaggio dei fanciulli poveri e malati.

ASSOCIAZIONE FUNZIONARI SENZA CASA E SUOI SCOPI — In tanta fioritura di magnifiche iniziative per dare casa ai residenti di Roma, e fra questi ai funzionari dello Stato, torna opportuno precisare entro quali confini e con quali scopi si svolge l'opera dell'A. F. S. C. – Dopo gli affidamenti dati da S. E. il Ministro Ferraris, confermati dalla pratica attuazione di progetti che si concretizzano, per cui fra non molto tempo saranno disponibili alcune migliaia di appartamenti igienici con comodità tranviarie, all'A. F. S. C. non resta che di organizzarsi ed elaborare un elenco da presentare al momento opportuno quando saranno pronti questi appartamenti nelle note casette provvisorie. – Sarà un elenco ripartito in gruppi, determinati dai precisi bisogni rispetto alla qualità e al numero dei vani – richiesti dai funzionari senza casa. – Per ogni gruppo la precedenza sarà determinata dalla intensità del bisogno in relazione alle maggiori lontananze delle attuali dimore alla ristrettezza degli attuali rifugi, alla poca igiene di certi ambienti normalmente non adibiti ad abitazione, ecc. – Resta quindi escluso che l'A.F.S.C. si occupi di accaparramento di aree, di costruzioni dirette, d'impiego di mano d'opera e opera professionale pei quali scopi rimanda agl'Istituti competenti.

I TRAMVIERI MUNICIPALI MINACCIANO LO SCIOPERO. — I tramvieri municipali hanno pubblicato il seguente comunicato:

«Sappia il pubblico del nessuno interessamento che le autorità spiegano a favore della classe tramviaria; giacchè se si sarà costretti privare la cittadinanza del servizio tramviario, la colpa non deve ricadere sui tramvieri, ma sulla Direzione delle tramvie e sulle autorità che da troppo lungo tempo hanno provocato il malcontento e l'agitazione».

AGITAZIONE DEGLI ABBACCHIARI — Ieri alle 16 nella sala in via Alessandrina 87, la classe dei rivenditori minutanti d'abbacchi si sono riuniti a comizio. Dopo viva discussione venne approvato il seguente o.d.g.

«Gli abbacchiari romani uniti a comizio reclamano dalle autorità competenti una riduzione immediata delle licenze per la rivendita di abbacchi al dettaglio riportando il numero di esse quello dell'ante-guerra; reclamano altresì che tutti gli abbacchi che vengono introdotti in città, siano obbligatoriamente portati al mercato comunale di piazza Guglielmo Pepe per la prescritta verifica sanitaria, punendo severamente i trasgressori; desiderano poi che la detta merce sia presa in consegna diretta, da persone incaricate dal Municipio stesso le quali ne curino la equa ripartizione fra tutti i veri e propri rivenditori riconosciuti».

IL NUOVO DIRETTORE DELLA TRAMVIA DEI CASTELLI — L'ing. Spagnuolo direttore delle tramvia dei Castelli è stato nominato amministratore delegato della Società stessa.

Al suo posto è stato chiamato l'ing. Giacomo De Luca.

PROTESTE DEGLI STUDENTI MILITARI. — I recenti provvedimenti a favore degli studenti militari non hanno affatto soddisfatto gli interessati per la scarsa durata delle licenze accordate e la conseguente difficoltà creata agli studenti sotto le armi di prepararsi degnamente agli esami.

Riunitisi nei locali della «Corda Fratres» sotto la presidenza del console direttore Napolitano Gaetano, dopo accurato esame della situazione creata dai recenti provvedimenti, gli studenti votarono un o.d.g. con il quale si rivolgono ai Ministri Albricci e Baccelli affinchè con saggie disposizioni essi provvedano a che i danni inevitabilmente recati dalla guerra alla coltura non divengano irreparabili per una ingiustificabile incuria, ora che una maggiore larghezza di concessione non lederebbe gli alti interessi della Patria.

L'AGITAZIONE DEGLI CHAUFFEURS PUBBLICI. In seguito al risultato negativo del colloquio avvenuto ieri l'altro fra la Commissione degli chauffeurs, appositamente nominata, e l'Agenzia delle imposte, circa la tassa da applicare alle automobili pubbliche, gli chauffeurs si riuniranno questa sera in via della Croce Bianca n. 42, alle 20.30 per un primo comizio di classe.

GLI OPERAI DEL MATTATOIO. — La Commissione degli operai del Mattatoio è stata ricevuta dal Prefetto al quale ha esposta la situazione della classe causata dalla mancanza di macellazione di carne.

Il Prefetto ha preso atto delle dichiarazioni della Commissione, promettendo d'interessarsi perchè cessino una buona volta gli inconvenienti che si verificano sia per la carne fresca che per quella congelata.

I CUSTODI DELLE ANTICHITA'. — La Sez. romana della Federazione custodi delle antichità si è riunita in assemblea alla Camera del lavoro di via della Croce Bianca.

Venne approvata la relazione delle pratiche espletate e quelle da espletarsi presso le autorità per il riconoscimento ai custodi del loro diritto acquistato a forza di legge (giudizio dato nel 1907 dalla Corte dei Conti) che assegna il massimo dell'indennità di residenza.

Venne anche deliberato di richiamare l'attenzione del Ministro Baccelli a che terminato il periodo elettorale si provveda a risolvere la questione finanziaria che tanto agita la classe.

PER GLI AVVOCATI CIVILISTI MUTILATI O INVALIDI. — Ci si prega di pubblicare:

I signori avvocati civilisti e commerciali che esercitano in Roma e sono ufficiali mutilati o invalidi della nostra vittoriosa guerra, sono pregati far pervenire il loro indirizzo alla presidenza della Soc. Coop. «ARMI» presso la sede dell'Unione Militare in Roma, via Tomacelli, entro il giorno 25 corr.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

CIRCOLI «DANTE ALIGHIERI» E «LEONARDO DA VINCI». — Questa sera alle 18, i soci dei circoli «Dante Alinghieri» e «Leonardo da Vinci» si riuniranno in assemblea per discutere il seguente o.d.g.

Comunicazioni importantissime delle due presidenze; comunicazioni delle commissioni delle sezioni sportive; ballottaggio tra i soci Posta e Renghini del Circolo «Leonardo»; elezione d'un consigliere del Circolo «Dante».

PER LE ELEZIONI

Proibizione di bevande alcooliche

Ricordiamo che la legge contro l'alcoolismo all'articolo 30 proibisce *assolutamente* la vendita di bevande alcooliche nei giorni delle elezioni amministrative e politiche.

LE GUARDIE MUNICIPALI PER LE ELEZIONI

Le guardie municipali iscritte come soci al Comitato «Re e Patria» sono invitate a riunirsi nella sede del Comitato in via Balbo n. 30 onde prendere i dovuti accordi circa la lista elettorale che garantirà il miglior affidamento, per la tutela delle patrie istituzioni fondamentali.

GLI ELETTORI NON VIAGGIANO IN DIRETTISSIMO

La direzione delle Ferrovie dello Stato comunica:

«Per norma degli elettori che si recano fuori Roma a votare si previene che essendo escluso da viaggiare con treni direttissimi in qualunque classe, soli treni di esclusione sono i seguenti: Linea Firenze-Milano treni 44, ore 19.45 e 36, ore 20.50 — Linea Pisa-Torino treni 18, ore 20 e 6, ore 20.40 — Linea Napoli treni 107, ore 9.10 e 101, ore 19.40 e C. T. ore 22.

GLI IMPIEGATI DELL'AMM. PROVINCIALE

E' stato votato dal Consiglio direttivo del Sindacato fra gli impiegati dell'Amministrazione provinciale un o. d. g. col quale si invitano gli aderenti a partecipare attivamente alla lotta elettorale votando di preferenza quei candidati che per la loro competenza e per l'opera da loro svolta nel passato, danno maggiore garanzia per la tutela degi interessi della classe degli impiegati.

ALLEANZA NAZIONALE

Un discorso di Maurizio Maraviglia

Questa sera alle 21.30, alla sala Pichetti, il candidato dell'Alleanza Nazionale, Maurizio Maraviglia, fará il suo discorso programma.

Presiderá Enrico Corradini.

Un discorso di Federzoni

Questa sera alle 11 al palazzo Troili in piazza Campitelli 4, l'avv. Luigi Federzoni parlerá agli elettori del rione Campitelli.

Presiderá il tenente Ceccarelli.

Un comizio dei commercianti

Alla Sala Taglioni si è svolto un comizio di commercianti ed esercenti romani.

Notati fra i presenti il comm. Vannisanti, il cav. Capocaccia, l'avv. Ceccarelli, il cav. Azzarelli, Umberto Felici, Enrico Freschi, il sig. Grifoni, il sig. Tomarelli, il cav. Andretta, il cav. Viola, il cav. Nunes, l'ing. Fazio, il sig. Santarelli.

Presiedeva l'assemblea il cav. Giacinto Pagano, accanto a cui sedevano i candidati dell'Alleanza Naz. L. Federzoni, Alberto Rocco, Antonello Caprino e Gioacchino Mecheri.

Hanno parlato l'on. Federzoni, l'avv. Caprino e l'avv. Mecheri tutti auspicando la libertà di commercio e rilevando le benemerenze dei commercianti italiani.

Il comizio si è chiuso con una calda ovazione all'Alleanza Nazionale.

GLI ARDITI DEL LAZIO PER L'ALLEANZA NAZ.

Nella sala dei Parrucchieri si è tenuta una riunione di arditi di Roma e del Lazio accorsi a testimoniare la propria solidarietá al programma dell'Alleanza Nazionale.

Parlarono Giorgio Piuta, Federzoni e Rocco.

PARTITO POPOLARE ITALIANO

Un altro discorso Boncompagni

Nella sala in via Lorenzo Ghiberti il principe Ludovisi-Boncompagni tenne un discorso innanzi ad un numeroso pubblico.

Parló dell'avvenire agricolo d'Italia e della risoluzione dei gravi problemi del caro-viveri e della crisi delle abitazioni.

Parlarono dopo di lui i candidati Martire Ciriaci e De Rossi.

Discorso Borromeo

Questa sera alle 19, nella sala dell'ArtisticaOperaia, il prof. comm. Pietro Borromeo, candidato del P. P. I. terrà un discoroso agli elettori di Roma.

Discorso Martire

Domani alle 19 nella sala *Taglioni*, Elgiberto Martire terrà un discorso agli elettori aderenti al P.P.I. I biglietti si ritirano presso la sede del Partito.

FASCIO D'AVANGUARDIA

Al teatro Eliseo

Questa sera alle 21, al teatro Eliseo, in via Nazionale, avrà luogo una riunione di elettori aderenti al Fascio di Avanguardia.

Parlerà l'on. Cappa.

Alla Sala Pichetti

Domani alle 20.30 nella Sala Pichetti tutti i rappresentanti delle Sezioni elettorali di Roma, si riuniranno per prendere gli opportuni accordi e ricevere istruzioni dal Comitato Centrale circa lo svolgimento della votazione.

Comizio degli impiegati

Ieri sera alle 18 si è svolto il comizio degli impiegati di tutte le amministrazioni in piazza SS. Apostoli.

Il cap. dott. Giovanni Cuccia, candidato dei combattenti, ha pronunziato un eloquente discorso delineando con chiarezza e genialità di concetti il significato della imminente lotta elettorale. Ha illustrato le richieste degli impiegati combattenti che si compendiano come segue: 1. Gli anni di servizio militare siano contati il doppio agli effetti della pensione e della carriera; 2. mantenimento della polizza di assicurazione; 3. abbuono di un quadriennio, o premio in proporzione di ogni anno di servizio militare; 4. diritto di scegliere la residenza con speciale considerazione per i mutilati ed invalidi; 5. concessione a tutto il personale in ruolo (nelle amministrazioni in cui esistono simili concessioni) della qualifica di *ottimo* a prescindere dalle qualifiche avute prima degli obblighi militari; 6. facilitazioni nelle eventuali promozioni di categoria o quadri; 7. sistemazione in ruolo con assoluta precedenza sugli altri, di tutto il personale delle pubbliche amministrazioni attualmente fuori ruolo, che sia reduce dalle armi.

Il dott. Cuccia ha sciolto un alato inno agli insegnanti delle scuole medie, di cui egli fa parte, rivendicando ad essi le benemerenze patriottiche per il contributo di sangue dato alla nostra guerra nonchè per plasmare la coscienza nazionale dei giovani, nei cui animi tengono accesa la fiamma dell'amor patrio.

Terminati gli applausi, che hanno coronato il discorso del dott. Cuccia, hanno parlato il dott. Musanti, Romolo Sabatini e lo studente Iavicoli.

UN COMIZIO DI PENSIONATI.

Il Comizio dei pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni che doveva aver luogo iersera alla sala *Pichetti*, è stato rinviato a questa sera alle 20.30.

Piccola cronaca

Telefon: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

SCOPERTA DI UN MATTATOIO CLANDESTINO

Da qualche giorno si era notato in città un largo smercio di carne di vitella, della quale è proibita la mattazione. La detta carne, veniva venduta a macellai e rosticceri i quali a loro volta la vendevano cruda o cotta ai loro clienti favoriti, che certamente non badavano al prezzo.

La direzione dell'Ufficio di polizia urbana ordinò al capo della squadra annonaria, cap. delle guardie municipali cav. Umberto Colucci di eseguire pronte indagini e scoprire il luogo di mattazione clandestina. Ieri mattina il cav. Colucci, unitamente agli agenti Mangoni, Cipolloni, Gargari e Fabrizi, si recò fuori Porta Maggiore nella località Torpignattara ed entrò nella villa di Doninelli Carlo. Fatta una minuziosa verifica nei vari locali, rilevarono che una stalla era stata trasformata in macello, ed appesi ad appositi uncini vi era mezza vitella, una testa non ancora spellata e i visceri appartenenti a due vitelli e nascosta si trovò anche una pelle, Si rinvennero pure tutti gli attrezzi adoperati per la mattazione e cioè coltelli grandi e piccoli, una piccola scure, una sega e una tinozza ove si trovava ancora depositato il sangue della vitella mattata, il tutto, unitamente alla carne, venne sequestrato.

Proseguendo nelle indagini, si accertò che due clienti del Doninelli erano il macellaio Maroncini Alfredo, con macelleria in via Federico Cesi 28, ed il rosticcere Bucci Oreste, con esercizio in via Cola di Rienzo 245. Eseguita una verifica nei loro negozi si trovarono altri kg. 26 di vitella, che venne anche sequestrata. Il Donninelli Carlo, unitamente ai suoi acquirenti sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

Mancato uxoricidio. — Tra il pregiudicato Raniero Petrani di a. 22, e la moglie Angelina Frenilli di a. 20 ab. in via Appia Nuova non correvano buoni rapporti per questioni di gelosia. Ieri alle 13 dopo un vivace alterco, il Petroni esplose contro la donna un colpo di rivoltella che fortunatamente andò a vuoto. La Delegazione Appia ha iniziato attive indagini per rintracciare il pregiudicato.

Cade da un ponte di legno. — Lo stuccatore Guglielmo Ribeca di a. 19 ab. in via Mastrogiorgi 37, ieri alle 15.45, mentre lavorava in un villino a Monteverde, cadde da un ponte di legno, riportando la frattura del braccio destro. I sanitari dell'ospedale della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

Improvvisa pazzia. — Ieri sera in piazza della Maddalena un giovane colpito da improvvisa alienazione mentale minacciò con un coltello i passanti. Il demente ridotto all'impotenza da un tenente di fanteria, fu accompagnato all'osp. di S. Spirito e ricoverato nel reparto agitati.

Il solito errore. — Nella propria abitazione in viale Principessa Margherita 233, ieri alle 16, Caterina De Angelis di a. 49 per errore ingoiò pochi sorsi di varecchina. I sanitari dell'osp. di S. Giovanni, la trattennero in osservazione.

Una inglese borseggiata. — La suddita inglese Mary Unsworth ab. in via del Babuino 186, ieri alle 16, innanzi al *Grand Hotel* in via delle Terme, fu derubata della borsetta contenente 35 lire. Il borseggio venne denunziato al Commissariato del Viminale.

Arresto d'un borsaiuolo. — Ieri in piazza della Libertà il commerciante Antonio Ferretti, mentre scendeva da un tram della Roma-Nord, fu derubato del portafoglio contenente 250 lire. Il mariuolo, che si era dato alla fuga, fu inseguito e raggiunto. Accompagnato al Commissariato dei Prati venne identificato per Giovanni Garrieri di a. 18.

Un ragazzo stritolato dal tram — Una mortale disgrazia, dovuta alla solita imprudenza dei ragazzi avvenne ieri mattina al Corso Vittorio Emanuele, Fernando Fazzi di anni 7 abitante in Borgo Vittorio 27 mentre si trovava aggrappato alla motrice di un tram della linea 4, cadde rimanendo orribilmente stritolato sotto le ruote del rimorchio.

Il cadavere fu trasportato all'ospedale di S. Spirito, ove trovasi a disposizione dell' autorità giudiziaria.

Furto di pellami — L'altra notte ignoti ladri mediante un foro praticato nel muro, penetrarono nel negozio di calzature di Adriano D'Uffizio in via Montanara.

Rubarono suola e pellami per un valore di circa 12.000 lire

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campitelli.

TEATRI DI ROMA

«AL LUPO!» DEL M. MULE' AL «NAZIONALE».

La nuova opera del m. Giuseppe Mulè rappresentata ieri sera dinanzi a pubblico discretamente affollato ha avuto lieto successo; successo che è stato doveroso riconoscimento di un giovine di valore e di indiscutibile genialità.

I primi applausi scoppiarono dopo la caratteristica danza del primo atto, che venne replicata per unanime richiesta.

Alla fine dell'atto si ebbero cinque chiamate agli interpreti e all'autore, particolarmente festeggiato, e feste ugualmente vive salutarono la fine dell'opera.

Giuseppe Mulè violoncellista pregevole e compositore fecondo conta al suo attivo varie composizioni tra cui un'altra opera: *La baronessa di Carini* rappresentata con fervido consenso al *Massimo* di Palermo.

Anche per codesto novissimo: *Al lupo!* egli si è valso della collaborazione di suo fratello, Francesco Paolo Mulè, poeta forbito oltre che pubblicista noto e apprezzato.

Il dramma è in due atti e svolge una tragica vicenda d'amore nell'epoca feudale.

Il conte di Borgetto, nei cui domini accade l'azione, strappò dalle mani dei corsari un giovinetto: *Arriguccio* il quale cresciuto nel castello del suo benefattore, non ha saputo difendersi dalle dolci insidie d'amore, e si è perdutamente invaghito della figliola del conte, *Isabella*.

Ma Arriguccio non vuole tradire l'ospitalità, e poichè d'altra parte lo assilla il pensiero di non sapere chi siano i suoi genitori, chè i corsari nulla rivelarono, decide di partire.

La notizia è appresa con rammarico dal conte e con angoscia da *Isabella*, che ama segretamente *Arriguccio*.

Ella non vuole che il giovine parta, e in un segreto convegno notturno, mentre tutti sono alla caccia del lupo, gli svela la sua fiamma. I due innamorati dimentichi di tutto, si giurano amore eterno. Ma nell'ombra vigila *Salabaetto* il cinico castaldo, mezzano di illeciti amori a *Ottavio*, un depravato nipote del conte che ha messo gli occhi su Isabella e sulle sue ricchezze. *Salabaetto* che odia *Arriguccio*, ha disposto l'agguato, e quando vede i due giovani insieme lancia il richiamo ai cacciatori. Il lupo! il lupo! — egli vocia nella notte — Accorrete!

Isabella ed Arriguccio riparano in una grotta che conduce al castello. I cacciatori credendo di seguire le piste del lupo circondano la grotta, dalla quale esce fuori Arriguccio, che Ottavio, per istigazione di Salabaetto, ferisce con un dardo.

Sopraggiunge Isabella. Ella proclama a voce alta l'innocenza di Arriguccio e il suo amore per lui, svelando il tradimento del castaldo. Per ordine del conte egli dovrà subire la stessa sorte del lupo, ed essere crivellato di frecce.

Ma la punizione del colpevole non potrà ridare la vita ad Arriguccio, che muore, mentre Isabella piange il suo sogno distrutto per sempre.

Questa in breve la vicenda, nè soverchiamente nuova, nè soverchiamente originale, costrutta con vieti artifici del bagaglio melodrammatico, e aggravata qua e là da visibili ingenuità, ma che aduna, nonostante i difetti, qualità di equilibrio, di sobrietà e di taglio, di cui il musicista ha saputo abilmente valersi.

In materia di teatro il pubblico è giudice sovrano, e noi non possiamo che compiacersi delle festose accoglienze fatte al m. Mulè, anche se ad esse ci associamo in un tono meno entusiastico per quanto ugualmente cordiale.

Il m. Mulè ha ieri sera riaffermato la sua bella tempra di musicista. Se codesto: *Al lupo!* si presenta come l'opera di un giovine che ancora non ha definitivamente conquistato una fisonomia propria, rivela peraltro notevolissime qualità di operista. La musica del m. Mulè è sincera, spesso commossa. Egli sa quello che vuole, e quel che vuole riesce ad esprimere felicemente. Eccellente conoscitore della tecnica, colorista vivace, egli non si lascia prendere la mano da astruserie o da ricerche foniche futuristiche; ma vuole che la ispirazione — che è in lui sempre nobile e prettamente italiana — non rimanga offuscata da virtuosismi, che in un'opera di teatro vanno quasi sempre a detrimento della linea melodica.

L'opera corre via rapida, senza stanchezze, avvalorandosi di finezze orchestrali e di tocchi smaglianti di colore, mantenendosi sempre ad un'altezza dignitosa, che è riprova della signorilità delle intenzioni del giovine compositore.

Al lupo! guidata impeccabilmente dall'autore ebbe una esecuzione lodevolissima, e certo superiore alle consuete esecuzioni un po' sommarie presentateci spesso dall'Impresa del *Nazionale*.

La signora Elisa Landau, il tenore Vagliotti, l'Inghilleri, il Pellegrino e il De Petris eseguirono le loro parti col massimo impegno, meritando molte approvazioni. Affiatati i cori e di bell'effetto la messa in scena. Stasera: *Gioconda*.

Costanzi. — Questa sera prima rappresentazione della *Cavalleria Rusticana* in una edizione artistica di prim'ordine. Ne saranno interpreti principali le signore Sabatini e Righetti, due artiste di non comune valore, il tenore Cibelli, dai mezzi vocali di molta efficacia, ed il bravo baritono Persichetti, cara conoscenza del nostro pubblico. Direttore concertatore il m. Martino.

Seguirà l'*Excelsior* col nuovo quadro rappresentante la vittoria delle armi italiane.

Quirino. — Col solito teatro affollatissimo, si rinnovò ieri sera il successo dell'operetta: *Il sogno di walzer*, così mirabilmente eseguito dalla Comp. Lombardo.

— Stasera per aderire alle numerose richieste, replica del: *Biricchino di Parigi*, una delle maggiori interpretazioni.

Sono già iniziate le prove della nuovissima operetta: *Sì* del m. Mascagni.

Argentina. — Aumenta di giorno in giorno il successo clamoroso per il poema drammatico trecentesco: *Il beffardo*. Nei due spettacoli di ieri grandi applausi al Betrone, interprete magnifico del poeta *Cecco Angiolieri*; alla sig.ra Melato, all'Olivieri e al De Benedetti.

Questa serà 9ª replica del trionfante lavoro di N. Berrini.

Valle. — Luigi Carini fu ieri sera un *Napoleone* senza rivali in *Madama Sans Gène*, ben secondato dalla valorosa sig.ra Gentilli. Ai due eminenti artisti il pubblico prodigò unanime consenso di applausi vivi e sinceri.

Questa sera *La Presidentessa*, e domani il bel *grottesco* di L. Chiarelli: *La maschera ed il volto*.

Domenica, due rappresentazioni: di giorno, *Resa a discrezione*; di sera, *Madame Sans Gène*.

Adriano. — Ieri sera il consueto successo di *Cinema-Star* nella impeccabile interpretazione della «Novissima».

Stasera a richiesta, *Madama di Tebe* di cui Tina Ferrante è protagonista di un fascino irresistibile Domenica, due rappresentazioni.

Manzoni. — Ieri sera, davanti ad una gran folla di spettatori plaudenti, la Comp. Scarpetta ha replicato la bella commedia musicale: *La donna è mobile*, che replicherà ancora questa sera.

Domenica due rappresentazioni.

Eliseo. — Ieri sera la Comp. Riccioli terminò le sue recite con una buona riproduzione dell'*Histoire d'un Pierrot*.

Il teatro rimane chiuso questa sera per accogliere domani il forte attore siciliano Giovanni Grasso che inaugurerà il corso delle rappresentazioni col dramma *Feudalismo*.

Morgana. — Gran folla e molti applausi ieri sera ai bravi artisti della «Modernissima» che dette una buona interpretazione della *Regina del fonografo*.

Oggi si ritorna alla bella operetta del m. Pietri: *Addio Giovinezza*, della quale Pina De Simone è protagonista eccezionale; e sabato prima rappresentazione di *Primavera Scapigliata* che da oltre sette anni non veniva più rappresentata in Roma.

Primavera scapigliata sarà replicata anche nei due spettacoli di domenica.

Miss Molly al Margherita

Miss Molly debutta oggi con i grazosi suoi cani intellettuali. Inoltre, Cavalieri, Alvarez, Pradel Duo Grandi etc.

Alla Sala Umberto

Grandioso successo del comico Manera. Applauditissima La Parisina; ottimo il Trio Ausonia nel loro debutto.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria rusticana - Excelsior*, ore 21
Quirino. — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Argentina. — *Il beffardo*, ore 21.
Valle. — *La Presidentessa*, ore 21.
Nazionale. — *La Gioconda*, ore 21.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.
Manzoni. — *La donna è mobile*, ore 21.
Morgana. — *Addio Giovinezza*, ore 21.
Metastasio. — Spett. di varietà, ore 18.30 in poi.
Salone Margherita. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.
Sala Umberto. — Id. id. ore 17.30 e 21.30.

Informazioni

Il Re all'Esercito e alla Marina

S. M. il Re ha risposto agli auguri inviatigli dai Ministri della Guerra e della Marina pel suo genetliaco, col seguente telegramma, al Ministro della Guerra gen. Albricci:

«Graditi quanto mai mi sono giunti gli auguri dell'Esercito e della Marina uniti in sentimento unanime di attaccamento e di fede. Prego Lei e l'Ammiraglio Sechi di rendersi interpreti dei miei vivi ringraziamenti e dei voti che io formo di cuore per l'avvenire della Patria risponda alle sorti che la Vittoria delle nostre armi gloriose le hanno preparate.

(F.to) *Vittorio Emanuele*»

Gli on. Nitti e Tittoni

Il sen. Tittoni, per poter conferire coll'on. Nitti, di ritorno da Villa Savoja, ha rinunciato a recarsi a Ceccano per i funerali di Sua sorella.

E' partita per Ceccano donna Bice Tittoni, accompagnata dal marchese Giorgio Guglielmi.

Alle 9.30 si è recato a Villa Savoia il Presidente del Consiglio che ha avuto con Sua Maestà un lunghissimo colloquio.

Tornando da Villa Savoia l'on. Nitti si è recato in via Rasella a palazzo Tittoni ed ha avuto una conferenza col Ministro degli Esteri, che si è prolungata sin dopo le 12.

***

Molto probabilmente oggi o domani avrà luogo un Consiglio dei Ministri, al quale però, sembra che non prenderà parte l'on. Tittoni, salvo che all'ultimo momento non si decida altrimenti.

La probabile assenza dell'on. Tittoni dovuta, secondo attendibili assicurzioni, al recentissimo suo lutto, ieri sera diede luogo a supposizioni che accennerebbero a possibili sorprese politico-ministeriali, le quali sarebbero state rimandate a dopo le elezioni.

Ci si assicura che tali supposizioni risulterebbero inesatte e forse infondate.

Anniversario della Vittoria

IN ROMANIA.

(S) **Bucarest**, 8. — (*Ritardato*). In occasione del primo anniversario della vittoria il Ministro della guerra rumeno ha offerto un banchetto alla rappresentanze militari italiane a Bucarest. Vi assisteva il Ministro d'Italia, comm. Martin Franklin, con il quale furono scambiati discorsi improntati alla massima cordialità e inneggianti alla più intima amicizia italo-rumena alla grandezza dei due Stati ed alle persone dei rispettivi Augusti Sovrani.

L'indomani alla partenza dei nostri marinai presenziò tutta l'ufficialità della guarnigione compresi i generali e la partenza avvenne fra una calorosa dimostrazione di popolo.

Tutta la stampa romena ha pubblicato per l'occasione articoli inneggiando alla vittoria italiana che con la distruzione dell'impero austro-ungarico segnò la liberazione dei popoli e reso impossibile ogni ulteriore resistenza germanica.

Diplomi di benemerenza

I. Ministro per l'Assistenza Militare e le Pensioni di Guerra on. Da Como ha istituito uno speciale diploma di benemerenza da valere quale attestato di gratitudine per coloro che hanno dato opera disinteressata per l'Assistenza Militare o negli uffici provinciali per le pensioni di guerra o nelle altre istituzioni locali sorte per iniziativa privata o pubblica o in qualsiasi altra forma.

La concessione del diploma sarà fatta dal Ministro per l'Assistenza Militare, su proposta dei RR. Prefetti, sentita una commissione appositamente istituita.

Movimento diplomatico

L'*Agenzia Stefani* conferma il movimento diplomatico già da noi dato quasi al completo:

Marchese Paolucci de' Calboli, Ministro a Berna, nominato Ambasciatore a Tokio;

Barone Romano Avezzana, Ministro a Atene, nominato Ambasciatore a Washington;

Comm. Orsini Baroni, Min. a Stoccolma, nom. Min. a Berna;

Comm. Montagna, Min. a Cristiania, nom. Min. a Atene;

Conte Colli di Felizzano, Min. ad Addis Abeba, nom. Ministro a Stoccolma;

Comm. Cambiagio, nom. Min. a Cristiania;

Marchese Carlo Durazzo, Consigliere di Legazione destinato a Pechino con lettere d'Incaricato d'Affari;

Cav. Piacentini, primo Segretario di Legazione destinato ad Addis Abeba, con lettere d'Incaricato d'Affari;

Comm. Guido Sabetta, destinato a Praga come Incaricato d'Affari ad *interim* in sostituzione del comm. Lago chiamato a prestar servizio al Ministero.

Esami al notariato

La sospensione degli esami di idoneità al notariato per la durata della guerra e fino a nuovo provvedimento, cessa di avere effetto dalla pubblicazione del presente decreto.

La sessione degli anzidetti esami che dovrebbe aver luoo nella seconda quindicina del dicembre 1919, avrà luogo invece nella seconda quindicina del gennaio 1920, ed i termini per la sessione medesima sono prorogati di un mese.

Elezioni generali

In occasione delle elezioni politiche, gli elettori residenti in Francia e Svizzera che rientreranno nel Regno per partecipare al voto potranno ritornare all'estero senza dover far vistare il loro passaporto né dai consoli, né dalle autorità circondariali di P. S.

Sarà sufficiente la semplice presentazione alle autorità italiane preposte al servizio di frontiera della dichiarazione attestante lo scopo del viaggio.

IL VOTO DEGLI SMOBILITATI.

Ad evitare inesatte interpretazioni del Decreto legge 13 corr. si avverte che esso ha voluto dare la possibilità di votare nel comune dove hanno la residenza i militari smobilitati non iscritti nella lista o nell'elenco degli elettori a voto sospeso.

Nessuna modificazione il decreto ha apportato nei riguardi dei militari già iscritti, i quali hanno diritto di votare soltanto nei comuni alla cui liste appartengono.

IL COL. CASTALDO ASSALITO A CASALNOVO

◆ CASALNOVO, 13. — Giunto qui il colonnello Castaldo per presiedere un comizio, mentre parlava, gruppi di socialisti lo aggredirono con forte sassaiuola.

Il colonnello colpito parecchie volte si rifugiò nell'automobile; ma anche ivi assalito, spinse il veicolo contro la folla per allontanarsi e riuscì a farsi largo, però uno degli assalitori rimase schiacciato.

La forza pubblica, potè ristabilire l'ordine.

DISORDINI AD ALESSANDRIA

◆ ALESSANDRIA, 13. — In un comizio molto affollato parlò ieri sera l'on. Murialdi, il quale non potè terminare il discorso, perchè violentemente interrotto dai socialisti.

Intervenne la forza pubblica, furono tirati colpi di revolver e fu iniziata una fitta sassaiuola. Grazie alla energica repressione degli agenti non si ebbero a deplorare gravi conseguenze.

I SOCIALISTI AGGREDISCONO

◆ PIADANA, 13. — Ieri fu qui tenuto un comizio del partito democratico. I socialisti volevano impedirlo. Ne nacque una grave colluttazione. I socialisti armati di bastoni e pietre assalirono i pacifici comiziianti. La forza pubblica riuscì a rimettere l'ordine Si deplora un carabiniere ferito.

Competenza alla Cassazione di Roma

Con R. Decreto 4 novembre è stato stabilito quanto segue, a cominciare dal 1º novembre 1919:

La Corte di Cassazione di Roma eserciterà temporaneamente le attribuzioni già spettanti alla Corte Suprema di giustizia e cassazione di Vienna nei riguardi dei territori occupati oltre l'antico confine del Regno.

La stessa Corte di Cassazione di Roma deciderà a sezioni unite sui conflitti di competenza fra l'autorità giudiziaria e l'Amministrazione già deferiti al tribunale dell'Impero in Vienna.

Per la decisione dei ricorsi e dei conflitti di competenza attribuiti alla Corte di Cassazione di Roma si applicano le leggi vigenti nei territori indicati, salvo le diverse disposizioni che fossero in seguito emanate.

La Corte di Cassazione di Roma deciderà su tutti i rimedi di legge interposti successivamente al 3 novembre 1918 e su quelli presentati prima e non decisi dalla Corte Suprema di giustizia e Cassazione di Vienna.

Le funzioni già spettanti alla procura generale di Stato presso la Corte Suprema di giustizia e Cassazione di Vienna, per gli affari indicati, saranno esercitate dal procuratore generale presso la Corte di Cassazione di Roma.

MINISTERO GUERRA

PER LE RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Il ten. generale Giovanni Cattaneo, nominato presidente della Commissione per l'esame delle ricompense al valor militare ha preso possesso del suo ufficio al Ministero della Guerra, in sostituzione - come annunziammo - del ten. gener. Vittorio Zupelli chiamato a presiedere, a Vienna, la Commissione Interalleata di Controllo per l'applicazione delle clausole militari del Trattato di pace coll'Austria.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

COMITATO SPECIALE

Il Consiglio Sup. dei LL. PP. riunito in Comitato Speciale ha espresso parere favorevole al progetto del teatro comunale di Reggio Calabria.

id. al progetto per l'acquedotto del baraccamento di S. Polo, frazione del comune di Tarano (Perugia);

id. alla perizia per puntellamento, demolizioni, sgombri nei comuni della Val Tiberina (Arezzo);

id. alla perizia della mano d'opera per le riparazioni nei comuni del Casentino (Arezzo);

id. alla perizia di lavori per riparazioni in vari comuni della provincia di Campobasso;

id. al progetto per la ricostruzione di un tronco della strada provinciale Grotteria-Croceferrata (Reggio-Calabria);

id. al collaudo dei lavori di demolizione e sgombro di edifici fra alcune vie della zona portuale di Messina;

id. al progetto di un edificio scolastico in Civita d'Antino (Aquila);

NUOVI DECRETI

Il Ministro on. Pantano, ha sottoposto ieri alla firma reale i seguenti decreti:

— Modificazioni al decreto legge 2 ottobre 1919 id. 1916 per agevolazioni per le opere di bonifica;
— Disposizioni sulle rinnovazioni dei Consigli di Consorzi di bonifica;
— Disposizioni pei mandati di anticipazioni e aperture di credito per lavori che si eseguono in economia;
— Concessione alla ditta Suardi del servizio automobilistico Osimo - Montegallo - Aspio - Ancona;
— Concessione alla società Autogarace di Perugia del servizio automobilistico Scheggia Sassoferrato;
— Provvedimenti per il porto di Messina.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI

Servizio degli «chèques»

In questi giorni verrà istituita a Bologna una sede del servizio postale degli *chèques*. Sono già in corso le pratiche per l'assunzione del personale che sarà addetto alla nuova sede.

Entro il mese verrà istituita una altra sede a Napoli.

IL RIORDINAMENTO DEGLI UFFICI POSTELEGR.

La *Stefani* comunica:

Nelle elezioni per i rappresentanti delle diverse categorie di personale nella commissione che deve dare esecuzione al recente R.D. legge sul riordinamento degli uffici e del personale dell'Amministrazione delle Poste e telegrafi, sono riusciti eletti:

Per il personale di 1ª categ. i signori: cav. uff. dott. Giovanni Spanu; cav. Giuseppe Tagliata;

Per il personale di 2ª categ. i signori: Ottolenghi Giorgio e Spassolini Giuseppe;

Per quello di 3ª categ. i signori: Rossoni Antonio e Cocetti Raimondo.

DALL'ESTERO

PROTESTE DI GIORNALISTI BERLINESI

◆ (S) **Zurigo**, 13. — Si ha da Berlino: L'Associazione della stampa berlinese protesta contro la rinnovata sospensione dei giornali e annuncia che se questa continuasse la collaborazione tra la stampa e il Governo diverrebbe impossibile.

GRAVE INCENDIO A MARSIGLIA

◆ (S) **Marsiglia**, 13. — Un grave incendio è scoppiato nell'*Opera* di Marsiglia.

◆ (S) **Marsiglia**, 13. — L'*Opera* è distrutta, i tetti crollano. Finora non si hanno a deplorare vittime.

MORTE DELLA VEDOVA DI TOLSTOI

◆ (S) **Helsingfors**, 13. — I goiornali recano che il 4 novembre a Iasnaia Poliana è morta Sofia Mariana Tolstoi vedova del grande scrittore.

RIDUZIONE DEGLI EFFETTIVI INGLESI

◆ (S) **Londra**, 13. — Secondo il *Daily Express* sarà studiata per ragioni di economia una notevole riduzione degli effettivi dell'esercito. Un certo numero di reggimenti di cavalleria saranno congedati. Si parlerebbe anche di sopprimere i reggimenti di mitraglieri ed i carri d'assalto per i quali verrebbero istituite scuole speciali.

COMM.NE INTERALLEATA PER IL BALTICO

✣ (S) **Zurigo**, 13. — Si ha da Koenigsberg: E' arrivata la Commissione interalleata del Baltico. Il capo dello Stato Maggiore della Russia occidentale e i capi dei distaccamenti liberi sono invitati a partecipare alla discussione che avrà luogo a Tilsitt.

I SOVRANI DEL BELGIO DI RITORNO

✣ (S) **Bruxelles**, 13. — I Sovrani del Belgio di ritorno dal viaggio negli Stati Uniti sono giunti stamane.

CORTESIE ITALO-PORTOGHESI

Il Ministro degli Affari Esteri del Portogallo ha diretto al Ministro degli Esteri italiano il seguente telegramma:

« Nel commemorare il primo anniversario dell'armistizio le potenze alleate nella grande guerra affermano egualmente la loro solidarietà nella pace così a duro prezzo ottenuta. Ricordando le lotte del passato esprimo a V. E. l'ammirazione e i sentimenti di cordiale simpatia del Portogallo verso la sua sorella latina l'Italia ».

Il Ministro degli Affari Esteri italiano ha così risposto:

« Ringrazio di cuore V. E. assicurandola che l'Italia apprezza profondamente i sentimenti del popolo portoghese. Sono lieto che il suo gentile messaggio mi giunga mentre è tutt'ora nostra ospite in Roma una rappresentanza della antica gloriosa marina portoghese ».

FRA LABURISTI E SOCIALISTI TEDESCHI

(S) **Londra**, 12. — Il Consiglio esecutivo del partito laburista ha deciso di inviare ai socialisti tedeschi in occasione della morte di Haase un messaggio di simpatia nel quale i laburisti britannici esprimono la speranza che sulla sua tomba i compagni tedeschi ristabiliranno l'unione generale.

L'EFFETTIVO della GUARDIA CIVICA BAVARESE

(S) **Zurigo**, 13. — Si ha da Monaco di Baviera: La Guardia civica bavarese ascende attualmente a 26.000 uomini: si spera che essa raggiungerà i 40.000.

AGITAZIONE ANTINGLESE IN IRLANDA

(S) **Dublino**, 13. — Ieri la polizia ha fatto una perquisizione negli uffici del giornale *Daily Airon*. Sono stati operati nove arresti.

Tra le persone arrestate vi sono tre membri del Parlamento. Le nove persone arrestate sono state condannate oggi a due mesi di carcere per avere partecipato ad una società vietata dalla legge.

CORTESIE FRANCO-BRITANNICHE

(S) **Washington**, 13. — Oggi è stata offerta una colazione all'Ambasciata di Francia in onore del Principe di Galles.

AVIAZIONE INTERNAZIONALE

(S) **Karaki**, 13. — E' giunto l'aviatore Poulet.

Matrimonio del Principe Sisto

Il principe Sisto di Borbone, il fratello dell'ex Imperatrice Zita, quegli che ebbe il suo momento di celebrità, per la famosa lettera dell'ex imperatore Carlo al *caro Sisto* colla quale si facevano offerte di pace alla Francia, ha preso moglie a Parigi, sposando una figlia del duca La Rochefoucauld-Doudeauville.

Congresso internazionale della stampa

Si ha da Praga che il Sindacato dei giornalisti czeco-slovacchi sta organizzando un Congresso internazionale della Stampa che si svolgerà a Praga, entro il mese di giugno 1920.

Tutti i giornali e tutti i sodalizi giornalistici dei paesi dell'Intesa, saranno invitati ad inviare rappresentanti.

Consiglio Supremo economico interalleato

Nei giorni 21 e 22 corrente si riunirá a Roma nell'aula della R. Accademia dei Lincei il Consiglio Supremo economico interalleato.

Il Consiglio suddividerá il suo lavoro in due parti La prima tratterá della ripresa delle relazioni commerciali: A questa sezione sono affidati i seguenti oggetti: Regolamenti, tasse e restrizioni doganali, trattamento della navigazione, concorrenza sleale, trattamento dei sudditi delle potenze alleate e associate.

Le clausole generali verranno trattate da otto sezioni che distintamente si occuperanno: Sez. I. - Trattati — Sez. II. - Debiti — III Crediti. - IV - Beni, diritti, interessi - V. - Contratti, prescrizioni, giudizi. - VI. Tribunale arbitrale misto — VII. - Disposizioni speciali ai territori trasferiti.

Continuano a pervenire al Governo italiano, da parte dei Governi alleati, le designazioni delle varie personalitá che parteciperanno alle sedute

Rappresenteranno il Governo italiano; il Ministro del Tesoro on. Schanzer, il Ministro dell'Industria commercio e lavoro, sen. Dante Ferraris, l'on. Crespi, il comm. Giuseppe Volpi, l'on. Salvatore Orlando ed inoltre quei Ministri e Sotto segretari di Stato che crederanno opportuno intervenire alle sedute del Consiglio.

L'Inghilterra sará rappresentanta dal Ministro dei Trasporti e dal Ministro dehli Approvvigionamenti.

I Ministri Clementele Loucheur rappresenteranno il Governo francese. Il Belgio sará rappresentato da alcuni membri del Governo, pei quali non è ancora giunta alcuna designazione ufficiale.

Per le personalitá estere, che verranno a partecipare ai lavori del Consiglio e per i componenti il loro seguito sono state fissate settanta stanze in tre fra i principali alberghi di Roma.

La smobilitazione in Serbia

(S) **Parigi**, 12 — Si ha da Belgrado: Il Consiglio dei Ministri si è riunito ieri sera sotto la presidenza del principe reggente. Durante questa riunione è stato deciso di procedere immediatamente alla smobilitazione degli uomini del 2° bano dai 30 ai 37 anni. Il principe reggente ha firmato immediatamente un decreto in questo senso.

La nazionalizzazione delle miniere inglesi

(S) **Londra**, 13. — Il *Daily Telegraph* annunzia che è stata organizzata una conferenza mista composta di membri del Comitato parlamentare del Congresso delle *Trade-Unions* e di membri del Comitato esecutivo della Federazione dei minatori della Gran Bretagna.

La conferenza è stata tenuta ieri. E' stato deciso che saranno prese disposizioni per indurre il Governo ad accogliere favorevolmente per via legislativa le raccomandazioni del rapporto Sankey circa la nazionalizzazione delle miniere.

La conferenza ha deciso inoltre di condurre una vigorosa campagna nazionale ed è stata all'uopo nominata una commissione speciale.

Gli americani impiccano gli agitatori!

(S) **New York**, 13. — I giornali hanno da Centralia (Stato di Washington): Oltre 40 arresti sono stati operati in seguito agli incidenti provocati ieri dagli affigliati alla Organizzazione chiamata « I Lavoratori industriali del Mondo » i quali, senza alcuna provocazione, hanno sparato colpi di arma da fuoco contro i combattenti di ritorno dal fronte francese che stavano festeggiando l'anniversario dell'armistizio.

La morte di Smith, segretario di questa organizzazione, è stata drammatica. Egli aveva ferito un soldato ed era inseguito da altri soldati. Mentre sfidava gli inseguitori un soldato gli ha lanciato una corda al collo. Da tutti sono partiti contro di lui colpi di arma da fuoco.

Il suo cadavere è stato infine sospeso sotto l'arco di un ponte ove è rimasto fino al giorno dopo. Gli abitanti hanno dichiarato che sono ben decisi a sbarazzare la città di tutti questi individui.

La celebrazione dell'armistizio a Salonicco

(S) **Salonicco**, 13. — Il primo anniversario dell'armistizio con la Germania è stato solennizzato con grandi feste.

Il generale, De Bourgon, in nome del generale Franchet d'Esperey, ha fatto la consegna, in forma ufficiale, durante una imponente cerimonia, di due pezzi di artiglieria nemica al Municipio per perpetuare il ricordo della guerra d'Oriente, alla quale, egli ha dichiarato Salonicco ha brillantemente partecipato, seguendo il suo millenario destino.

Il Sindaco ha pronunziato un discorso di ringraziamento ed ha assicurato che la Grecia custodirà piamente le tombe dei soldati alleati.

I tedeschi in Russia

(S) **Zurigo**, 13 — Si ha da Berlino: Il maggioritario Wolff, membro dell'Assemblea Nazionale, ha diretto al Presidente Ebert una lettera aperta, nella quale riferisce che nella notte del 30 ottobre da Tilsitt partirono duemila soldati diretti in Russia.

Il loro comandante pronunzió un discorso nel quale dichiaró: Noi lasciamo il suolo tedesco e ritorneremo fra qualche settimana in una Germania purificata. La truppa cantó il *Deutscheland uber Alles.*

I soldati avevano anche automitragliatrici. Era poi previsto l'arrivo di mille uomini per il 6 dicembre

Infine Wolff cita testimoni e domanda spiegazioni.

Le relazioni tra la Chiesa e lo Stato IN FRANCIA

(S) NANTES, 13. — In una riunione elettorale tenuta a Guerand essendo stato domandato in un contradditorio a Briand che cosa esso pensasse della ripresa delle relazioni con il Vaticano, Briand ha fatto osservare che la questione della ripresa delle relazioni con la Santa Sede non può, dopo la separazione della Chiesa dallo Stato, essere considerata dal punto di vista confessionale, che essa è di ordine internazionale e che la sua soluzione non può essere ricercata che nell'interesse della politica estera della Francia.

Questo problma che sarà probabilmente posto dinanzi al Parlamento e che soltanto il Parlamento potrà risolvere, è più compiesso di ciò che si suppone, perchè esso solleva una questione di ordine esterno che nessun governo può trascurare. Ciò che può favorire una soluzione che senza dubbio non sarà quella del passato è l'atteggiamento politico del clero durante questa guerra.

Tuttavia una soluzione, qualunque sia, sarà molto facilitata se i membri del clero, unicamente preoccupati di religione, non si lascieranno trascinare a partecipare a una lotta elettorale violenta e se dietro una nuova ispirazione della Santa Sede essi accetteranno di rispettare ed eseguire una legge, votata da una Camera francese nella sua piena ed integra sovranità.

Le preoccupazioni dei grandi interessi della Francia in talune parti del mondo, per esempio in oriente e nel Marocco, e il desiderio di una politica di partecipazione e di tolleranza, conforme alle tradizioni nelle provincie annesse, provocheranno l'esame di queste materie, esame al quale Briand dichiara di non rifiutarsi a condizione che nessun attentato possa essere portato da questa soluzione al principio di neutralità confessionale, che è uno dei fondamenti dell'ordine repubblicano.

Le immense ricchezze di Terranova

E LO SFRUTTAMENTO INGLESE

(S) **Londra**, 13. — Lord Morris, parlando ad una affollata riunione di personalità londinesi, ha messo in evidenza le immense risorse dell'isola di Terranova, la più antica fra le colonie britanniche.

Le ricchezze non ancora poste in rendimento sono veramente incalcolabili e tali da assicurare una posizione predominante all'Impero britannico per un numero infinito di anni.

Dopo avar ricordato che dallo sfruttamento dello foreste dell'isola di Terranova viene la carta sulla quale si stampano i più diffusi giornali londinesi, e la massima parte dei giornali canadesi, Lord Morris ha detto che tale industria é ancora soltanto ai suoi inizi. Ma che dire — egli ha soggiunto — delle miniere di ferro che appena ora cominciano ad essere sfruttate, e la cui produzione può divenire tale da provvedere ai bisogni del mondo intero per i prossimi cento anni?

La ricchezza mineraria di Terranova é assolutamente portentosa e già basta a fornire tutto il minerale di ferro del quale abbisognano le sviluppantesi industrie del Canadà.

Dopo avere considerato che dal punto di vista agricolo Terranova può produrre qualsiasi genere alimentare che si produce in Europa, Lord Morris ha richiamato l'attenzione del pubblico inglese sul fatto che le pescherie dell'isola qualora fossero convenientemente sviluppate, basterebbero a provvedere alimenti, ad un incredibile buon mercato, all'intero Impero britannico. La colonia é un campo di sfruttamento inesauribile per sua natura, e che richiede capitale relativamente minimo per essere messo in piena efficienza di produzione. Invece manca al l'isola di Terranova l'elemento uomo, per il quale fatto l'inevitabile sviluppo delle industrie viene inceppato e ritardato. Quando Terranova riuscirà a richiamare a sé più larga emigrazione il suo avvenire sarà assicurato.

Vivace lotta elettorale in Inghilterra

PROBABILITA' CHE SIA ELETTA LA PRIMA DEPUTATESSA

(S) **Londra** 13 — In questo momento sono in corso, in Inghilterra, vivacissime lotte elettorali in alcuni collegi rimasti vacanti in conseguenza di dimissioni o nomine dei deputati che li rappresentavano, ma la più caratteristica fra tutte é quella che si sta svolgendo nel collegio di Plymouth, ove Lady Astor vuole succedere al marito, il quale va a sedere alla *Camera dei Lordi.*

Lady Astor è una signora americana, sposata al multi-milionario uomo politico inglese, ed ha introdotti nella lotta sistemi ed organizzazioni che finora erano estranei ai costumi politici britannici.

Certo è che, da quanto riferiscono i corrispondenti sul posto, Lady Astor ha grandi probabilitá di riuscita, perché ha saputo cattivarsi le donne del distretto.

Riuscendo eletta essa sarà la prima donna ad entrare nella Camera dei Comuni, essendo noto che alle ultime elezioni generali nessuna donna fu eletta all'infuori della Contessa Marckiovitz riuscita a Dublino, ma che essendo repubblicana o « Sim Feiners » si è rifiutata come tutti gli altri deputati irlandesi del suo partito di prendere il suo posto al Palazzo di Westminster.

La lotta elettorale in Francia

(S) **Parigi**, 13. — La *Presse de Paris* ha fatto una inchiesta nei vari municipi di Parigi nei quali si è svoltà la prima giornata di distribuzione dei certificati elettorali.

L'affluenza degli elettori è stata variabile. Essa è stata più notevole, durante il giorno, nei circondari del centro e durante la sera nei municipi della periferia. Malgrado un po' di ressa, non vi sono incidenti da segnalare.

Su ottantamila elettori inscritti a Montmartre, oltre diecimila hanno già ritirato le loro tessere. Alla periferia il lavoro di revisione è stato notevole. Si sono dovuti cancellare i morti di guerra e gli scomparsi ed inscrivere i nuovi elettori, perchè le officine sorte durante la guerra hanno provocato un aumento di popolazione.

Si può segnalare il caso di Aubervilliers che prima del 1914 contava 8363 elettori e ne ha oggi 10.458 ossia 2086 di più e ciò malgrado siano stati cancellati duemila morti.

LA GUERRA DOVUNQUE

Insurrezioni contro il governo dei Soviet

(S) COSTANTINOPOLI, 8 (*Ritardato*).—Una grande insurrezione popolare bene organizzata è scoppiata a Alcuga e a Serponow nella Provincia di Mosca contro il potere dei Soviet. Gli anarchici hanno fatto saltare il ponte ferroviario di Alcuga. Gran parte della popolazione e gli operai si sono uniti al movimento. Il numero degli insorti è di parecchie dozzine di migliaia; essi sono muniti di cannoni e mitragliatrici.

DENIKIN VINCE?

◆ (S) **Varsavia**, 13.— Secondo un dispaccio da Leopoli alla *Gazeta Poranna* le truppe del generale Denikin hanno raggiunto la linea Yampel-Jarkowka-Braciavj-Krzizsteforj e hanno catturato l'intero Stato Maggiore di Petliura. Questi é fuggito e s'ignora ove si trovi.

Le truppe ucraine sono state completamente disfatte. Parte di esse é passata all'esercito di Denikin.

Francia

S) **Bordeaux**, 13 — Mandel è stato assalito mentre rientrava dopo aver partecipato ad una riunione elettorale.

E' stato tirato contro di lui un colpo di rivoltella che peró non lo ha colpito.

Borse e Mercati

CONSOLIDARTI

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 12 novembre:

3.50 % netto (1906), con godimento in corso, 86.01; 5 % netto, con godimento in corso, 92.93.

BORSA DI ROMA - 13 Novembre

Rend. It. 3 ½ % cont. 86.10 a 85.70 a 86.05 fine 85.70 a 86.00 - Consolidato 5 % cont. 92.60 a 91,95 a 92.30 fine 92.50 a 91.92 ½ a 92.15 a 92.10 a 92,37 ½ - Banca Commerciale 1051 a 1020 a 1019 a 1022 - Credito Italiano 789 a 794 - B. It. di Sconto 587 a 592 - B. Romè 116 - Meridionali 510 - Tramw. Omnibus 170 - Ansaldo 198 a 197 a 200 - Eridania 410 a 411 - Zucchori Romani 70 a 69 ½ - Elettrochimica 128 - Gas di Roma 797 a 795 a 799 a 797 a 798 - Beni Stabili 281 a 280 a 281 ½ - Fondi Rustici 268 ½ a 268 - Fiat 320 a 319 - 324 - Marconi 316 308 - 310 a 309 - Cotonerie 108 a 107.

Valori di Stato in reazione tendenza ferma sul resto

Cambi: Parigi 131.75 - Londra 51.30 - Svizzera 230 - New York 12.30

Borse Italiane - 13 novembre 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½%	85 87	85 75	85 90	85 80
Consol. 5%	92 20	92 32	92 45	92 20
A. B. Italia	1425 —	1416 50	— —	1425 —
Id. Commerc.	1025 —	1124 —	1022 —	1028 —
Id. Cred. Ital.	791 —	787 —	787 —	784 —
Id. B. Roma	112 —	113 50	— —	112 —
Id. It. di Sc.	591 —	589 —	591 —	591 —
Fe rriere ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterraneo	224 —	224 —	— —	225 —
Meridionali	514 —	518 —	— —	515 —
Acc. Terni	— —	1115 —	— —	— —
Venete	— —	177 —	— —	— —
Rubattino	— —	741 —	— —	738 —
Raffinerie	336 —	333 —	— —	— —
Ansaldo	199 50	198 —	— —	199 —
Id. Savona	— —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	144 50	145 50	— —	— —
Eridania	418 —	— —	— —	415 —
Industrie	308 —	310 —	— —	— —
Min. Elba	263 50	264 —	— —	265 —
Edison	— —	648 —	— —	— —
Marconi	299 —	305 —	— —	— —
Cambi:				
New York	12 25	12 10	12 —	11 75
Francia	128 44	129 —	129 75	129 —
Londra	49 80	49 75	50 40	49 50
Svizzera	— —	210 —	221 50	223 —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

Genova, 13, (ore 16). — Rendita 85.87, Consolidato 92.20 - Banca Italia 1426 - Commerciale 1026 - Credito Ital. 791 - Banco Sconto 591 - Banco Roma 112 - Aedes 11.50 - Meridionali 515 - Mediterranea 221 - Rubattino 737 - Lloyd Sabaudo 417 - Snia 97.75 Eridania 417 - Raffineria 337 - Ind. Ind. 307 - Ansaldo 190 - Elba 263.50 - Ilva 209.50 - Metalli 145 - Fiat 328 - Marconi 299.

Listino di New-York

		11	12
Cambio su Londra 60 giorni	D.	4 08 75	4 06 75
» demand bills	»	4 12 50	4 11 25
» Cable transfers	»	4 13 25	4 12 —
» Parigi 60 giorni	»	9 44 —	9 48 —
Cambio su Italia	»	12 50 —	12 80 —
Argento	»	126 ½	126 ½
Atchison Topeka	»	89 7/8	87 3/4
Canadian Pacific	»	147 ½	146 —
Pensylvania	»	42 5/8	42 ½
Southern Pacifc	»	107 —	103 3/4
Union Pacific	»	122 3/4	121 ¼
Anaconda	»	64 7/8	64 7/8
E. U. S Steel Common	»	105 1/8	103 ½

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 14 Novembre — S. Clemente

Leva il sole alle 6.58 - Tramonta alle 4.49

Leva la luna alle 11.53 s. - Tramonta alle 0.35 s.

L'Ave Maria suona alle ore 5 ¼.

Temperatura di Roma

R. Osservatorio astron. e meteorologico al Collegio Romano

13 novembre - Mezzodì (*Meridiano Etna*)

Pressione a 0 e al mare mm. 756.4 - Provenienza del vento N - Velocità fra 11h e 12h in chil. 1 Temperatura 9.1 - Umidità assoluta in mm. di mercurio 6.68 - Umidità relativa in centesimi 77 - Pioggia in mm. da mezzodi a mezzodi 12.3 Stato del cielo (10=coperto).

Massimo di temperatura nel giorno: 12.0 — Mi. mo: 6 5.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDONSI stufe a petrolio americane marca Perfection Reg. U.S. Pat. Off. mobili da studio prezzi vera occasione - Pouzini, Babuino 85. 21-B

VENDO pelliccia d'occasione, Via Genova 18 Bebi. 10-3981

VENDO elegante camera pranzo, tavolo, cavalletto, vestito signora nuovissimo, reversine matrimoniali ricamate, altri oggetti. Finanze 6 destra 16. 18-3982

CASSE da imballo usate cerca « Cura Arnaldi » Via Clementino 94.

MOBILI vari, camera pranzo, salotto, cucina gas, sedie occasione. Basilicata 13. 11.

Appartamenti e locali

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

Cerco appartamento mobiliato, due o tre camere, sala da pranzo, salotto e cucina. Mandare offerte Moscati, via San Basilio 46.

Camere e Pensioni

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

DISTINTA FAMIGLIA, quattro persone, cerca quartierino ammobiliato, elegante, comfort moderno, stagione invernale. Telefonare 10523.

Domande d'impiego e di lavoro

Cent. 20 la parola - minimo L. 2

RICHIAMATO Maresciallo già commerciante, curatore e perito, dovendosi congedare domanda impiego di amministratore o direttore di casa commerciale. Positano C. Via Toscana N. 10, Roma. 25-3942

Lezioni - Scuole - Collegi

Cent. 20 la parola - minimo L. 2.

A. GABELLI Ripetizioni tecniche - ginnasiali anche per corrispondenza, Capocci 22. 10-F

LICEO, Istituto fisico, matematico, anche per corrispondenza. Rivolgersi subito Istituto Gabelli Capocci 22, telefono 93-05. 16-F

PRIMA, seconda, terza ginnasiale, tecniche. Corsi rapidi. Istituto Gabelli, Capocci 22. 11-F

ISTITUTO Aristide Gabelli. Riconosciuto dal R. Governo, 22 via Capocci, telefono 9305. Preparazione speciale Militari. 16-F

INGEGNERI Genio preparano rapidamente Assistenti, Disegnatori. Istituto Gabelli, Via Capocci. Telefono 9305. 12-F

IMPIEGATO serio stabile cerca camera mobiliata qualsiasi località. Indirizzare offerte Rag. Corti Amministrazione *Popolo Romano* 16 — F

Varie

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

CURA ARNALDI a domicilio assistita per corrispondenza da medici specializzati - oppure nella Colonia di Uscio (Genova) aperta anche d'inverno presente Arnaldi - Retta L. 30 tutto compreso. Medicinali (media dosi 25 e 20 cachets) spediscons franchi conto vaglia lire 46. Rivolgersi Clementino 94, Roma (9). 51-3547

LUIGI PLATTI, Gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali